



Comune di Genova

Piano di Emergenza e di Evacuazione

PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Disposizioni organizzative in materia di Primo Soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza negli ambienti di lavoro in attuazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 43 del D.Lgs. 81/2008 e dall'art. 2 del D.M. 02/09/2021, e s.m.i.

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino

Via Giacomo Buranello 1 - Via Nicolò Daste 8, 16149 Genova

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Firme

Datore di Lavoro - Dott.ssa Anna Rosa Bruzzone

RSPP Ing. Pierre Delli Compagni

ASPP Geometra Alessio Artosi

Preposto - Dott.ssa Paola Vada

Coordinatore delle emergenze - Sig. Stefano Fasciolo

INDICE

PREMESSE.....	4
SCOPO E CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....	5
ANAGRAFICA AZIENDALE.....	5
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	6
Compartimentazioni REI e presidi antincendio.....	7
Vie di esodo.....	7
Accesso all'edificio da parte dei mezzi di Soccorso.....	8
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	9
Classificazione antincendio.....	10
Figure della sicurezza.....	10
RIVELAZIONE DI UN PERICOLO E DIVULGAZIONE DELL'ALLARME.....	11
Procedura di evacuazione.....	11
Contenuto della telefonata di soccorso.....	11
DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	13
Coordinatore e/o Vice-coordinatore delle emergenze.....	13
Addetti all'antincendio e all'evacuazione.....	13
Addetti al Primo Soccorso.....	14
Preposti.....	14
Personale dipendente.....	14
Utenti e/o visitatori.....	15
Tutte le persone non intente a gestire l'emergenza.....	15
PROVA DI EVACUAZIONE.....	15
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI EMERGENZA.....	16
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO.....	16
Incendio rilevante.....	16
Incendio di ridotta entità.....	16
Regole da rispettare.....	17
PROCEDURA IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA (BLACK-OUT).....	17
PROCEDURA IN CASO DI AVVISO O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI O ALTRO.....	18
Sospetto di ordigni esplosivi.....	18
Sospetto attentati con agenti chimici o batteriologici.....	18
Rischio rapina, minacce o aggressioni.....	18
PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO.....	19
Norme generali di comportamento.....	19
PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO.....	20
Allagamenti.....	20
Rischio meteo-idrogeologico (alluvione).....	20
PROCEDURE IN CASO DI NEVE O GELATE.....	22
PROCEDURA IN CASO DI CROLLO, SCOPPIO O ESPLOSIONE.....	22
PROCEDURA IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE.....	22
PROCEDURE DI AIUTO AI BISOGNOSI.....	23
Procedura di Primo Soccorso.....	23
Procedura in caso di disabile motorio.....	23
Procedura in caso la persona da trasportare non è in grado di collaborare.....	23

Procedura in caso di disabile sensoriale.....	23
Procedura in caso di persona nel panico	24
PROCEDURA NEL CASO DI PERSONA BLOCCATA NELL'ASCENSORE	24
PROCEDURA DI BLOCCO DELL'ASCENSORE	24
PROCEDURA DI DISATTIVAZIONE GAS, ELETTRICITÀ E ACQUA	25
ALLEGATI	25

PREMESSE

L'art. 43 del D.Lgs. 81/2008 e specificatamente agli artt. 45 "*Primo Soccorso*" e 46 "*Prevenzione incendi*" dispone a carico di Datore di Lavoro e Preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, e di Primo Soccorso.

Nel contesto in esame l'immobile che ospita la sede aziendale "Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino" del Municipio II - Centro Ovest del Comune di Genova, sita a Genova Sampierdarena in Via Giacomo Buranello 1 - Via Nicolò Daste 8, è occupato dal Municipio II - Centro Ovest del Comune di Genova, è occupato anche da:

- La succursale della Scuola media "Barabino";
- Una sottostazione Enel;
- Una sottostazione AMT;
- L'associazione Auser;
- L'Associazione Il Biscione.

Con questi i locali usati dal centro civico non hanno promiscuità comuni, tuttavia il Municipio concede l'uso di alcune Sue stanze a Soggetti esterni, previa compilazione dell'Allegato 3.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il Datore di Lavoro ha tenuto conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'immobile e dei rischi specifici presenti (art. 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008).

I lavoratori designati sono adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione (art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008).

La relazione di seguito elaborata è il frutto dell'analisi delle normative vigenti, oltre ad una serie di valutazioni precise in relazione al complesso "Sistema Sicurezza" degli ambienti di lavoro.

Per tutte le attività lavorative praticate presso l'edificio in esame sono stati attuati i seguenti adempimenti:

- La valutazione dei rischi;
- La programmazione delle misure di prevenzione e protezione ritenute più adatte a ridurre al minimo ogni situazione di rischio potenziale;
- La consultazione, l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;
- L'organizzazione per la gestione dell'emergenza della quale fanno parte i lavoratori incaricati di attuare le misure per la gestione dell'emergenza, Primo Soccorso, prevenzione e lotta antincendio, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato;
- L'individuazione degli Addetti componenti le squadre per la gestione dell'emergenza nominati e formati dal Datore di Lavoro:
 - Addetti all'antincendio e all'evacuazione;
 - Addetti al Primo Soccorso.
- La redazione in forma scritta, l'attuazione e l'aggiornamento periodico del presente Documento;
- Periodiche prove di esodo per la verifica dell'apprendimento delle misure di prevenzione adottate nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione;
- Il costante aggiornamento del Registro dei controlli periodici a impianti di sicurezza, elettrici, illuminazione d'emergenza, presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e controllo delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio.

SCOPO E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Lo scopo del presente Documento è quello di dare a tutti i lavoratori l'informazione necessaria con le azioni ed i comportamenti utili a fronteggiare situazioni di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato, definendo:

- Le azioni che si devono attuare in caso di incendio, di calamità o altro evento;
- Le procedure di evacuazione dalla struttura;
- Le disposizioni per chiedere l'intervento degli Enti di Soccorso (Vigili del Fuoco, ambulanze, Polizia, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- Le misure specifiche per assistere i lavoratori, gli ospiti, le persone disabili e bisognose di aiuto.

Nel crearsi e nell'evolvere di una situazione di emergenza qualsiasi, l'azione dell'uomo è sempre di notevole importanza e spesso determinante per l'esito della situazione. La conoscenza dei contenuti del Piano e tutte le precauzioni prese volte a prevenire le emergenze permettono, seppur limitatamente, di fronteggiare eventuali comportamenti anomali e irrazionali (panico) dettati da:

- Il naturale istinto all'autodifesa;
- Il coinvolgimento di tutto il gruppo nell'ansia generale attraverso grida di aiuto, atti temerari e manifestazioni isteriche di disperazione;
- Reazioni anomale dell'organismo umano quali respirazione affannosa, tremori, vertigini, accelerazione del battito cardiaco, aumento o caduta della pressione arteriosa;
- Mancata attenzione o difficoltà di ragionamento a mente lucida.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di pericolo, pertanto si invita tutto il personale a prendere nota dei contenuti del presente Documento e a ripassarli periodicamente anche partecipando alle prove di evacuazione senza sottovalutarne l'importanza, in quanto tale strumento permette di essere preparati alle situazioni di pericolo inducendo un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti, gestendo la propria emotività.

Le emergenze sono classificate in:

- Piccole emergenze: l'infortunio, il black-out, il blocco dell'ascensore;
- Emergenze di origine interna: l'incendio, lo scoppio, l'allagamento, il crollo;
- Emergenze di origine esterna, sono dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità quali l'alluvione e il terremoto.

Gli obiettivi del presente Documento sono:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per limitare gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone;
- Prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- Coordinare i servizi di emergenza.

Con il Piano di Emergenza e di Evacuazione si intende predisporre uno schema organizzativo, onde evitare confusione dei ruoli, e definire, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, i compiti di tutte le persone presenti all'interno dell'immobile al momento dell'emergenza, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

ANAGRAFICA AZIENDALE

Municipio II - Centro Ovest

Natura giuridica: Ente Pubblico

Sede legale: Via Sampierdarena 34, 16149 Genova (GE)

Datore di Lavoro: Dott.ssa Anna Rosa Bruzzone

Telefono: 335 568 6557

E-mail: municipio2segreteria@comune.genova.it - annabruzzo@comune.genova.it

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino

Indirizzo: Via Giacomo Buranello 1 - Via Nicolò Daste 8, 16149 Genova (GE)

Preposto: Dott.ssa Paola Vada

Telefono: 339 662 9854

E-mail: pvada@comune.genova.it

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

L'edificio in oggetto è un grosso immobile edificato tra Via Giacomo Buranello e Via Nicolò Daste, composto da tre piani fuori terra (piano terra, primo e secondo), una copertura calpestabile dove sono ubicati alcuni locali tecnici, ed un livello interrato.

I tre piani principali coprono ciascuno una superficie di circa 2300 m² a forma di "C", a cui si aggiunge, sulla porzione di ponente, un'estremità assegnata a Soggetti esterni al Comune, in particolare la succursale della Scuola media "Barabino".

I locali occupati dal centro civico hanno le seguenti funzioni:

- Piano terra: uffici e spogliatoi per il personale, aule, sale riunioni/polivalenti e sale multimediali;
- Primo piano lato sud: biblioteca;
- Primo piano lato nord: palestra
- Secondo piano lato ponente: auditorium;
- Secondo piano lato levante: palestrina e spogliatoi.

I locali ubicati al piano interrato e nel sottotetto non sono utilizzati, ospitano dei locali tecnici e pertanto in essi vi accede solo il personale competente autorizzato.

Di fronte al prospetto sud passa la ferrovia, rialzata dalla quota stradale della parallela Via Giacomo Buranello tramite una sequenza di arcate in muratura. Cinque di queste arcate (denominate "voltini") sono utilizzati come spazi espositivi mentre una sesta, quella più ad ovest, come magazzino.

In tutti gli ambienti non sono presenti attrezzature e/o prodotti aventi particolari requisiti di pericolosità, fatta eccezione per il magazzino confinante i voltini e quello ubicato al piano terra del centro civico, ai quali, però, accede solo il personale autorizzato.

Collegamenti verticali

I piani del centro civico sono raggiungibili mediante diversi vani scala; i collegamenti verticali principali sono:

- Il vano scala che dal piano terra raggiunge l'auditorium al secondo piano;
- Il vano scala di accesso alla biblioteca;
- Il vano scala di accesso ai locali di pertinenza della palestra;
- Tre ascensori, uno ubicato sul corpo di ponente e due su quello di levante. Tali impianti di sollevamento collegato il piano terra al secondo piano, tranne l'ascensore della biblioteca che si ferma al primo piano.

Impianti

Nell'immobile sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di sollevamento (ascensore);
- Impianto elettrico, compresa l'illuminazione d'emergenza;
- Impianto di adduzione dell'acqua;
- Impianto di scarico delle acque reflue;
- Impianto di climatizzazione.

Sotto il profilo dell'antincendio sono presenti il sistema di allarme automatico, i rilevatori di fumo e la rete idranti.

Le verifiche, le manutenzioni e le eventuali segnalazioni di disfunzioni o rotture degli impianti, degli estintori, del defibrillatore, dei dispositivi di apertura, degli elementi REI, dei contenuti delle cassette di Primo Soccorso, della mancanza di ostacoli lungo le vie di esodo, ecc. è a carico del Preposto del centro civico, tuttavia i Preposti dei soggetti esterni al Comune che utilizzano le stanze messe a disposizione dal Municipio sono altrettanto responsabili e, pertanto, qualunque anomalia riscontrata dovrà essere immediatamente segnalata al personale municipale che, eventualmente, coinvolgere gli Uffici competenti del Municipio e/o l'Ente gestore incaricato per ripristinare le ordinarie condizioni di sicurezza.

Combustibili

Le attività praticate all'interno della biblioteca, degli uffici, delle aule, delle sale multimediali, dei voltini e dell'auditorium sono tutte assimilabili a quelle da ufficio, socio-educative e/o ricreative, senza quindi l'utilizzo di attrezzature e/o prodotti aventi particolari requisiti di pericolosità. Ed esse si aggiungono le attività ginniche praticate nella palestra e nella palestrina, tuttavia è previsto l'uso di attrezzature sportive a norma di legge e solo sotto la supervisione di un Preposto.

Sono presenti apparecchiature elettriche, quadri elettrici ed armadi di derivazione, oltre a locali tecnici e stanze utilizzate come archivio documenti e deposito materiale, mentre non sono stoccate significative quantità di prodotti altamente infiammabili, ad eccezione della biblioteca. L'attività di monitoraggio del Preposto combinata ai presidi antincendio installati ed alle regole di ordine e pulizia che tutto il personale è tenuto a rispettare, determinano un carico d'incendio contenuto e una velocità media di propagazione delle fiamme.

Particolare attenzione meritano l'elettro-archivio al piano terra, opportunamente compartimentato, ed i locali tecnici ubicati nel sottotetto: si tratta di stanze chiuse a chiave ed accessibili solamente dal personale autorizzato.

Compartimentazioni REI e presidi antincendio

L'edificio è composto da tre compartimenti REI 120:

- La Scuola media "Barabino", separata dal centro civico e quindi non oggetto del presente Documento;
- La palestra (le zone filtro la separano dal vano scala della biblioteca sul prospetto est ed, al primo piano, dallo spazio espositivo);
- L'auditorium, la biblioteca e gli spogliatoi con la palestra.

Come presidi antincendio attivi sono stati predisposti 70 estintori a polvere aventi carica 6 kg e capacità estinguente differenze ma comunque tutti rispettano i limiti minimi imposti dalla normativa antincendio. In prossimità del locale tecnico al piano terra confinante con il vano scala che serve la palestra sul prospetto est è installato, invece, un estintore a CO₂. Essi sono distribuiti uniformemente sui piani dell'edificio, ognuno copre una superficie inferiore ai 150 m², raggiungibili seguendo un percorso lungo meno di 30 m, minore di 15 m da quadri elettrici ed altre fonti di pericolo.

Fatta eccezione per i voltini, dotati solo di estintori, gli altri locali del centro civico dispongono anche di:

- 15 idranti a parete;
- 13 pulsanti d'allarme ed altrettanti pannelli luminosi di allarme;
- 5 coperte antinfiamma;
- 4 pulsanti di sgancio posti all'esterno dell'edificio.

Come presidi passivi sono installati rilevatori di fumo distribuiti uniformemente in tutti i locali.

Vie di esodo

In caso di evacuazione le persone presenti all'interno dell'edificio possono avvalersi di differenti vie di fuga così ripartite a seconda degli ambienti:

- 3 nei voltini lato levante;
- 2 al piano terra, sia dal lato ponente che dal lato levante (all'occorrenza possono essere utilizzate anche le portefinestre presenti nella sala multimediale e nella Sala Gialla per abbandonare il lato levante dell'edificio);
- 4 al primo piano lato palestra (il percorso che conduce ai servizi igienici porta l'utenza a tre distinti vani scala che le persone intente a scappare possono avvalersi);
- 2 al primo piano lato biblioteca;
- 2 al secondo piano dall'auditorium;
- 3 dagli spalti;
- 2 al secondo piano lato spogliatoi e palestra.

Tutti gli ambienti e le vie di esodo sono dotati di idonea illuminazione d'emergenza. Le superfici delle vie di esodo sono antiscivolo, comprese le pedate delle scale; i percorsi hanno un'altezza minima ≥ 2 m ed una larghezza di almeno 120 cm, sono presenti tratti di larghezza minore solo in prossimità delle porte ma comunque sempre a norma di legge.

L'auditorium e la palestra, aventi capienze > 150 persone, dispongono di almeno tre uscite: quando l'auditorium è utilizzato il personale deve tenere le porte a vetro sempre completamente aperte e rivolte nel verso dell'esodo.

Nonostante all'interno dell'edificio i percorsi di evacuazione sono sempre almeno due, in conformità a quanto richiesto dalle norme vigenti, sono comunque presenti dei corridoi ciechi: le lunghezze delle vie di fuga e dei corridoi ciechi rispettano i limiti imposti dal D.M. 03/08/2015.

Tutte le porte lungo i percorsi devono avere il senso di apertura nel verso dell'esodo; è ammessa deroga dalla Tab. S.4-6 D.M. 03/08/2015 solo se dai suddetti serramenti scappano al massimo 25 persone: dove l'apertura è contro-esodo si rispetta la deroga.

Spazi calmi

Per quanto riguarda la presenza di spazi calmi:

- Al piano terra lo spazio calmo non è necessario in quanto le persone possono lasciare l'edificio seguendo solo percorsi orizzontali;
- Il piano interrato ed il sottotetto sono utilizzati solo occasionalmente dal personale che non dovrà avere problemi motori;
- Data la presenza delle zone filtro al primo e secondo piano negli ambienti della palestra e della palestra, può essere considerato spazio calmo qualunque locale al di là della zona filtro rispetto al compartimento in fiamme, pertanto l'Addetto all'antincendio deve accompagnare la persona bisognosa di aiuto oltre detto vano, accertarsi di collocarlo in un punto che non arrechi intralcio alle altre persone intente a scappare ed, una volta uscito dall'edificio, comunicare ai Soccorsi della presenza della persona all'interno del centro civico;
- Al primo piano lato biblioteca eventuali disabili dovranno recarsi nel pianerottolo principale della scala confinante col prospetto est e, senza intralciare il passaggio, attendere l'intervento dei Soccorsi;
- Nell'auditorium al secondo piano lo spazio calmo è individuato nel pianerottolo del vano scala sullo spigolo sud-ovest dell'edificio; si precisa che la porta di accesso a detto corpo di scala al piano terra deve essere tenuta aperta quando l'auditorium viene utilizzato per consentire ai Vigili del Fuoco, in caso di emergenza, di prelevare la persona depositata nello spazio calmo.

Gli spalti sono interdetti ai disabili a causa della presenza di gradini lungo i percorsi di esodo, tuttavia è presente uno slargo davanti allo spogliatoio dell'arbitro dove è possibile predisporre fino a 10 posti a sedere per disabili e loro accompagnatori, avendo la cortezza di non intralciare la via di esodo (tale quantitativo di persone deve essere detratto

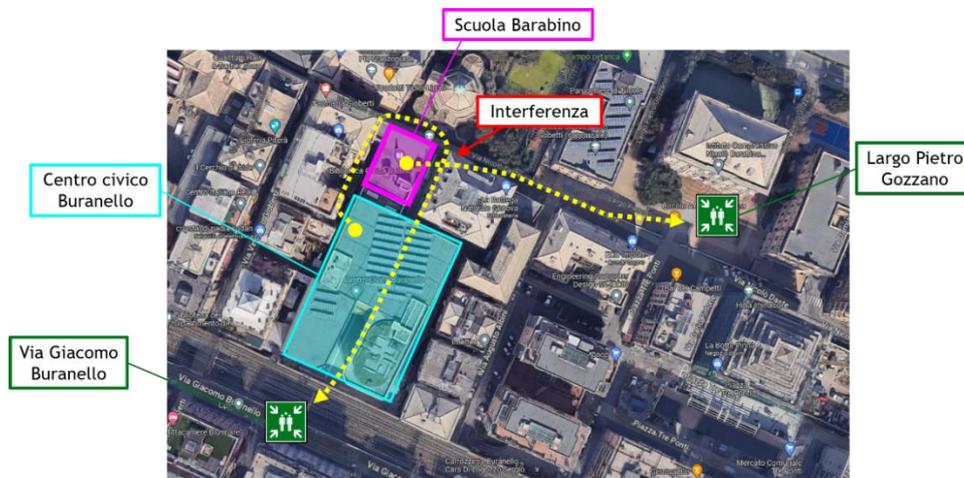
dalla capienza di 200 persone previste per gli spalti della palestra ed indicato nel capitolo “Organizzazione per la gestione delle emergenze”).

Segnaletica di sicurezza e Punto di raccolta

Tutte le vie di esodo sono opportunamente segnalate a norma di legge; i cartelli sono visibili da qualunque punto l’utente si trova all’interno dell’edificio e lo guidano verso la via di uscita più prossima alla sua posizione, fino a raggiungere il Punto di raccolta situato nel voltino di ingresso da Via Giacomo Buranello.

Ovunque è predisposto il cartello di divieto di fumo e di divieto di uso delle fiamme libere; in prossimità degli ascensori è presente il cartello di divieto dell’uso dell’impianto di sollevamento in caso di emergenza.

Si precisa che la succursale della Scuola media “Barabino” ha identificato come suo Punto di raccolta Largo Pietro Gozzano, pertanto è possibile che ci sia interferenza che le persone uscenti dalla scuola e quelle dal centro civico che, al momento dell’emergenza, si trovavano negli spalti e nella palestra, e che per scappare hanno seguito le vie di esodo che conducono alle uscite sul prospetto ovest dell’immobile. Premesso che negli orari quando sono presenti persone in entrambe le attività il numero di utenti coinvolti in tale interferenza è abbastanza limitato, il personale del centro civico deve comunque prestare la massima attenzione ed invitare l’utenza intenta a evacuare a fare altrettanto.

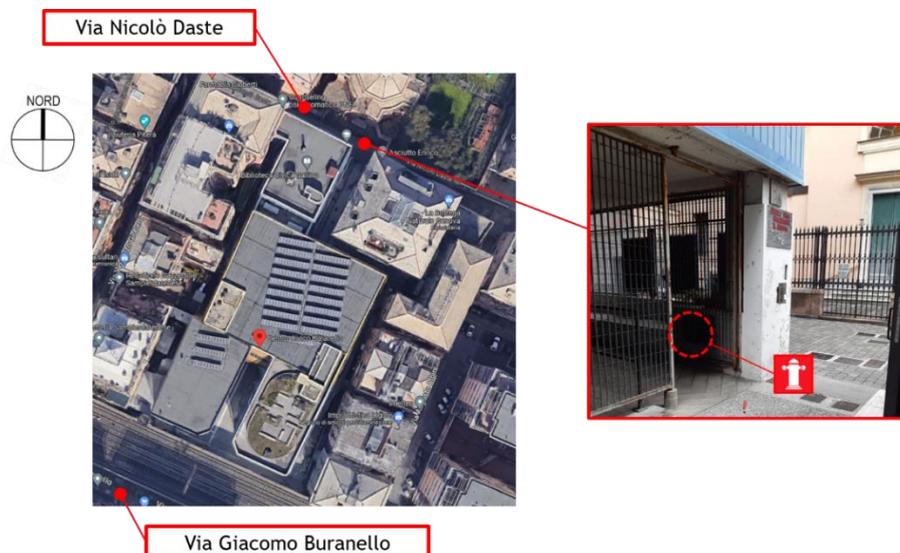


Interferenza tra via di esodo del centro civico e via di esodo della scuola

Accesso all’edificio da parte dei mezzi di Soccorso

I mezzi di Soccorso possono accedere sia da Via Giacomo Buranello, passando dalle arcate sotto la ferrovia, sia da Via Nicolò Daste, fino a raggiungere i due ingressi principali dell’edificio (lato levante, quello della biblioteca, e lato ponente, quello dell’auditorium).

L’allaccio soprasuolo per l’autopompa dei VV.F. è ubicato nell’atrio della Scuola media “Barabino”; all’occorrenza il personale dispone delle chiavi per aprire il cancello e raggiungere l’attacco.



Ubicazione dell’allaccio per l’autopompa dei VV.F.

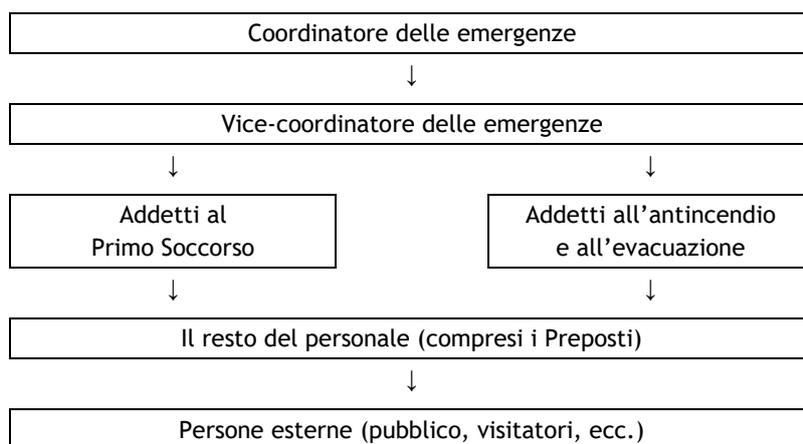
Pannelli luminosi di allarme	0	0	0	5	5	0	3	0	13
Pulsanti di allarme	0	0	0	4	6	0	3	0	13
Pulsanti di sgancio	4	0	0	0	0	0	0	0	4
Locali tecnici	0	0	3	6	1	0	1	4	15
Locali magazzino, deposito o archivio	0	0	0	4	7	0	4	1	16
Planimetrie con i percorsi di esodo	0	5	0	9	15	0	6	0	35

Classificazione antincendio

Viste le disposizioni impartite dalle normative vigenti in materia di antincendio e tenuto conto delle destinazioni d'uso dei locali, dell'affollamento previsto, della tipologia e quantità di materiale stoccato, e delle caratteristiche della struttura, si ritiene di considerare la stessa come un'attività NON A BASSO RISCHIO, a cui corrisponde una formazione almeno di LIVELLO 2 da erogare agli Addetti alle emergenze ai sensi del cap. 3.2.3 Allegato III del D.M. 02/09/2021.

Figure della sicurezza

L'organizzazione per la gestione delle emergenze è composta da Addetti incaricati delle operazioni di Primo Soccorso, antincendio e di evacuazione secondo il seguente schema:



Ruolo	Nominativo	Contatto telefonico
Coordinatore delle emergenze	Stefano Fasciolo	335 569 9269 010 557 8708
Vice-coordinatore delle emergenze	Giovanni Battista Abbondanza	010 5579470
Addetti all'antincendio e all'evacuazione	Anna Chiappuzzo	010 5579480
	Daniela Polverosi	010 5579480
	Luca Piccardo	010 5579470
	Rosanna Prete	010 5579476
Addetti al Primo Soccorso	Cristina Balbo	010 5579475
	Michela Bonandi	010 5579470
	Mara Cairati	010 5579470
Addetti all'antincendio e all'evacuazione ed Addetti al Primo Soccorso	Carmela Battaglia	010 5579475

La distribuzione dei turni lavorativi, delle attività di sopralluogo in esterno e dei periodi di ferie deve essere organizzata affinché sia sempre presente almeno una figura della sicurezza per ciascuna tipologia.

RIVELAZIONE DI UN PERICOLO E DIVULGAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque rilevi o venga a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, un infortunio, ecc.), mantenendo la calma deve informare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o altra figura della sicurezza che provvederà a contatterà gli altri Addetti incaricati alle operazioni di Primo Soccorso, antincendio ed evacuazione, compresi quelli alle dipendenze degli altri Soggetti occupanti il centro civico.

Precisando:

- Il luogo dove si è generato l'incidente (piano e locale);
- La tipologia e l'entità dell'emergenza;
- La presenza di eventuali feriti.

Tutto il personale presente è tenuto ad agire tempestivamente affinché si possa intervenire al più presto e per qualunque evento al fine di cessare, o quantomeno limitare, lo stato di emergenza.

In ogni caso, partito l'allarme, tutti gli Addetti all'emergenze si riuniranno tempestivamente in un luogo idoneo di riferimento provvisorio (ad esempio nell'atrio al piano terra) da dove verranno coordinate le operazioni. Si deciderà quindi, in base al tipo di emergenza riscontrata, l'opportunità o meno di evacuare totalmente o parzialmente l'edificio.

Il personale dovrà dare comunicazione dello stato di emergenza anche agli altri occupanti l'immobile qualora ritenuto necessario che quest'ultimi procedano con l'evacuazione, contattandoli ai numeri di telefono riportati nel paragrafo "Contenuti della telefonata di soccorso".

Qualora venga avviata la procedura di evacuazione e, durante la stessa, ci si accorga che si tratta di un falso allarme, tutte le persone presenti dell'edificio dovranno comunque raggiungere il Punto di raccolta esterno (o il Luogo Statico Sicuro nel caso bisogna raggiungere i piani alti dell'immobile per mettersi in salvo). Solo successivamente, su ordine del Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, si potrà tornare alle proprie postazioni.

Procedura di evacuazione

Il segnale di evacuazione sarà dato dagli Addetti all'antincendio e all'evacuazione ai colleghi e a tutte le persone presenti nell'edificio premendo il pulsante di allarme. L'evacuazione dovrà avvenire:

- Percorrendo le vie di esodo e le uscite di emergenza indicate dalla apposita segnaletica di sicurezza avente pittogramma di colore bianco su fondo verde qualora bisogna abbandonare l'edificio;
- Seguendo le indicazioni degli Addetti all'antincendio e all'evacuazione;
- Nel rispetto dei contenuti del presente Documento in funzione del tipo di emergenza sorta.

Durante un'emergenza nessuno deve utilizzare l'ascensore in quanto l'impianto elettrico potrebbe saltare e le persone restare bloccate all'interno della cabina: tutti gli spostamenti tra un piano e l'altro dell'edificio devono avvenire usando esclusivamente le scale. Disporsi in fila indiana, sulla destra, a passo svelto ma senza correre per non rischiare di inciampare e cadere sulle altre persone intente a fuggire. Si procede sulla destra perché nel senso di marcia contrario potrebbero provenire i Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui le abituali vie d'esodo ed uscite di emergenza fossero impraticabili, verranno utilizzate le vie di esodo alternative, ove presenti, e seguite le istruzioni impartite dagli Addetti.

L'ordine di evacuazione va dal piano più alto dell'edificio al piano terra; raggiunto il vano scala, se da esso stanno già scendendo persone dai piani superiori, bisognerà accodarsi ad esse.

Raggiunto il Punto di raccolta esterno o il Luogo Statico Sicuro (ossia i piani alti dell'edificio qualora per fronteggiare l'emergenza uscire dall'edificio non risultasse sicuro), l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione provvederà ad effettuare la verifica numerica dei presenti ed a comunicare eventuali dispersi agli Enti di Soccorso.

Contenuto della telefonata di soccorso

L'efficacia dei Soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con cui viene effettuata la chiamata e dalle informazioni sull'incidente che vengono fornite per consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con i mezzi più idonei.

Per effettuare una chiamata di soccorso è opportuno consultare i numeri telefonici degli Addetti all'emergenze (vedere paragrafo "Figure della sicurezza"), oltre a quelli di Pubblica Utilità e degli altri Enti esterni al Municipio occupanti l'immobile di seguito elencati.

Soggetti	Contatto telefonico
Numero unico per le emergenze	112
Polizia Locale - Centrale Operativa	010 557 8711
Succursale Scuola media "Barabino"	010 480 1888 - 010 414 052
Sottostazione Enel	803 500
Centro operativo AMT	010 558 2080 - 010 558 2487
Associazione Auser	348 552 4966
Associazione Il Biscione	349 782 5811
Altri Soggetti, esterni al Municipio, occupanti l'immobile	Vedere Allegato 3

Si evidenzia che la telefonata di soccorso dovrà essere gestita dal Coordinatore o dal Vice-coordinatore delle emergenze. Nel caso in cui essi siano impegnati nella gestione dell'emergenza, potranno delegare un altro Addetto (o in caso di necessità un collega del personale) nella richiesta di aiuto agli Enti di Soccorso.

Di seguito si riportano i contenuti utili della chiamata di soccorso.

Comporre il numero telefonico del numero unico delle emergenze (112); alla risposta del centralino si dovrà comunicare in maniera chiara questo messaggio:

- "Sono ..." (nome, cognome e qualifica);
- "Telefono dalla ..." (identificazione della struttura);
- "Situata in Genova ..." (indirizzo, numero civico, numero telefonico/da dove si chiama).

Bisogna anche specificare il tipo di incidente (descrizione sintetica della situazione: entità, numero di eventuali feriti, se è coinvolto anche l'ambiente esterno, ecc.) e, se utile, illustrare il percorso per raggiungere il luogo dell'emergenza. Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto l'indirizzo del luogo dell'incidente.

Nel caso si renda necessaria l'evacuazione della struttura, successivamente alla richiesta di intervento agli Enti di Soccorso si deve comunicare lo stato di emergenza anche alla Polizia Locale nel caso di gestione e coordinamento esterno della viabilità.

DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Le procedure previste possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi e, affinché il Piano garantisca la necessaria efficacia, le persone dovranno rispettare le seguenti regole:

- Esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- Osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli utenti per salvaguardarne l'incolumità, comportandosi per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza;
- Gli Addetti all'emergenze abbandonano l'edificio solo dopo essersi accertati dell'avvenuta evacuazione di tutti i visitatori.

Per tale scopo, oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Coordinatore e/o Vice-coordinatore delle emergenze

Il Coordinatore delle emergenze e/o il Vice-coordinatore, con il supporto degli altri Addetti all'antincendio e all'evacuazione, devono:

- Illustrare periodicamente al personale, ed eventualmente anche a figure esterne che frequentano costantemente l'immobile, le disposizioni per l'evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza (tale incontro informativo dovrà essere verbalizzato, successivamente copia firmata del verbale sarà scansionata ed inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione);
- Accertarsi che gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione eseguano il controllo della praticabilità delle vie di uscita, ogni mattina, prima dell'apertura dell'attività;
- Impartire le disposizioni inerenti all'eliminazione dei materiali infiammabili;
- Impartire le disposizioni inerenti al divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- Verificare che il personale preposto sia addestrato ad un utilizzo corretto degli estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi;
- Essere informati di qualsiasi situazione di pericolo, valutando la situazione in modo dinamico, decidendo le linee di intervento e attivando i vari Addetti;
- Curare l'aggiornamento dei documenti riguardanti la sicurezza, in particolare il Registro dei controlli periodici a impianti di sicurezza, elettrici, illuminazione d'emergenza, presidi ed effettua il controllo delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio;
- Se l'evento è consistente attiveranno la richiesta di intervento degli Enti di soccorso esterni;
- Gestire (da un luogo di controllo) le comunicazioni e/o i collegamenti con gli Enti di Soccorso esterni in relazione alla situazione di emergenza, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dai collaboratori;
- Se è necessaria l'evacuazione dei locali, attivare il coordinamento delle operazioni di esodo;
- Radunate le persone nel Punto di raccolta esterno o nel Luogo Statico Sicuro (a seconda della tipologia di emergenza in corso) e verificate le presenze, comunicare gli eventuali dispersi agli Enti di Soccorso esterni;
- Se la situazione di emergenza si è risolta, a seguito di verifica o su indicazione degli Enti di Soccorso, comunicare ai presenti il "Cessato allarme";
- Ad evento concluso, provvedere a redigere una sintetica relazione in merito all'accaduto da inviare al Datore di Lavoro, al Direttore di Municipio e al RSPP.

Addetti all'antincendio e all'evacuazione

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione gestiscono le eventuali emergenze sulla base delle indicazioni ricevute oppure dell'addestramento effettuato. In dotazione hanno:

- Un fischietto per segnalare lo stato d'emergenza, qualora per qualunque motivo l'impianto d'allarme non fosse funzionante;
- Una torcia, qualora per qualunque motivo l'illuminazione d'emergenza non si fosse attivata;
- Un giubbotto catarifrangente per segnalare la propria presenza.

In situazioni di emergenza non catalogate, il personale formato e addestrato assume comportamenti atti a tutelare i lavoratori e gli utenti presenti nella struttura, sulla base delle proprie conoscenze, competenze ed esperienze e pertanto deve:

- Intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile senza esporsi inutilmente a rischi;
- Assistere gli eventuali feriti, i disabili e tutte le persone in pericolo;
- Disattivare gli impianti (vedere i capitoli "Procedura di disattivazione gas, elettricità e acqua" e "Procedura di blocco dell'ascensore");
- Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i presenti siano sfollati;
- Presidiare per un'eventuale segnalazione ai mezzi di soccorso esterni;
- Gestire le procedure per l'evacuazione dell'immobile;
- Lasciare l'edificio per ultimo poiché la sua uscita indica che all'interno dell'edificio nessuno è rimasto;
- Usciti dall'edificio e raggiunto il Punto di raccolta esterno, agevolare la verifica numerica dei presenti e le comunicazioni riguardanti gli eventuali dispersi agli Enti di Soccorso.

Fuori dalle situazioni di emergenza, gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione sono tenuti a controllare tutti i presidi e la segnaletica di sicurezza con cadenza mensile, riportando nominativo di chi ha eseguito il controllo, la data e l'esito della verifica sul Registro antincendio, mentre con cadenza semestrale i presidi dovranno essere controllati dalla ditta incaricata: in questo caso gli Addetti devono accertarsi che tali controlli vengano effettivamente eseguiti con rilascio del verbale di controllo effettuato da allegare al Registro.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso gestiscono le emergenze di tipo sanitario sulla base delle indicazioni ricevute oppure dell'addestramento effettuato.

Per le procedure da seguire in caso di emergenza sanitaria si rimanda alla lettura del paragrafo "Procedura di Primo Soccorso".

Con cadenza almeno semestrale ed ogni volta che se ne faccia uso, l'Addetto al Primo Soccorso provvederà a controllare il contenuto della cassetta di Primo Soccorso, a sostituire eventuali prodotti mancanti o scaduti facendo richiesta alla propria Direzione, nonché a controllare l'integrità del defibrillatore, provvedendo ad annotare il tutto sul Registro di controllo.

Preposti

Per garantire un adeguato livello di sicurezza alla struttura e prevenire l'insorgere di emergenze, il Preposto deve garantire quanto segue:

- La pulizia dei locali;
- Le attrezzature, gli strumenti e i materiali devono essere disposti ordinatamente all'interno delle apposite stanze ed eventualmente dentro armadi/scaffali dotati delle caratteristiche necessarie allo stoccaggio;
- Le vie di fuga, per almeno una larghezza di 120 cm, devono essere libere da qualunque ostacolo e le porte lungo tali percorsi non devono mai essere chiuse a chiave fino a quanto è presente qualcuno all'interno dell'edificio;
- I locali dove sono custodite chiavi, il defibrillatore e le cassette di Primo Soccorso devono sempre essere accessibili in qualunque momento da tutte le persone (accertandosi che l'Addetto al Primo Soccorso effettui i periodici controlli);
- Tutti gli impianti presenti e i presidi di sicurezza devono essere sempre efficienti, verificando che vengano effettuati i periodici controlli e la manutenzione secondo le metodologie corrette e le tempistiche previste, anche con l'aiuto degli Addetti all'emergenze per quanto di loro competenza;
- La segnaletica di sicurezza e i presidi antincendio devono essere sempre presenti e ben visibili.

A quando detto si aggiunge il divieto di fumo all'interno dell'immobile, prescrizione monitorata non soltanto dal Preposto ma anche dagli Addetti al rispetto dell'osservanza delle norme sul divieto di fumo nominati dal Datore di Lavoro.

Il personale, gli ospiti e qualunque altra persona presente devono comunicare al Preposto responsabile qualunque anomalia riscontrata affinché venga ripristinato tempestivamente il livello di sicurezza.

Personale dipendente

Il personale dipendente deve:

- Allertare l'Addetto all'emergenze in situazione di urgenza;
- Su segnalazione, cooperare per agevolare l'operato degli Addetti;
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria e altrui incolumità;
- Non spostare la vittima dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono causare ulteriori fratture) ed attendere l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso;
- In caso di evacuazione chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- Cooperare con una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a se stesso e agli altri;
- Informare eventuali presenti (utenti e/o visitatori) sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- Seguire le indicazioni dell'Addetto all'emergenze; in particolare può essere delegato per i seguenti compiti:
 - Le segnalazioni agli utenti e/o agli Enti di Soccorso;
 - Aiutare il personale quando si presentino difficoltà dovute a limitata presenza di Addetti.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Una volta raggiunto il Punto di raccolta esterno o il Luogo Statico Sicuro dovrà agevolare l'opera di verifica dei presenti, evidenziando gli eventuali dispersi e/o feriti.

Utenti e/o visitatori

Gli utenti e/o i visitatori devono:

- Seguire le istruzioni ricevute dal personale e dagli Addetti all'emergenze senza intraprendere azioni personali;
- Una volta raggiunto il Punto di raccolta esterno o il Luogo Statico Sicuro dovranno agevolare la verifica dei presenti, assistendo i componenti del gruppo.

Tutte le persone non intente a gestire l'emergenza

Tutte le persone non intente a gestire l'emergenza, appena avvertito il segnale di allarme evacuazione, non devono:

- Sostare lungo le vie di fuga creando intralci al transito, spingere, correre, fermarsi o urlare;
- Utilizzare l'ascensore;
- Attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicare con conoscenti o Enti di Soccorso;
- Ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, effetti personali, ecc.;
- Affrontare rischi per la propria incolumità come entrare in un locale invaso da fumo.

Coloro che sono impossibilitati a percorrere le scale per abbandonare il fabbricato, dovranno segnalarlo all'Addetto all'antincendio e all'evacuazione, il quale presterà l'assistenza necessaria ed, eventualmente, comunicherà immediatamente ai Soccorsi la presenza di persone da recuperare.

PROVA DI EVACUAZIONE

Almeno due volte l'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria ogni qualvolta subentrano modifiche alla procedura di evacuazione, dovrà essere effettuata la prova di esodo e verbalizzata compilando il modulo allegato.

Tutte le persone presenti all'interno dell'edificio, che siano del personale oppure utenti/visitatori, sono invitate a partecipare alla prova. Sono esenti dall'esercitazione:

- I lavoratori la cui assenza dal posto di lavoro può compromettere la sicurezza delle persone presenti nell'edificio;
- Le persone aventi difficoltà motorie.

Al segnale di allarme i presenti devono abbandonare la loro postazione seguendo il percorso indicato dalle planimetrie affissate alle pareti e dalla segnaletica di sicurezza presente, e raggiungere il Punto di raccolta esterno seguendo eventuali indicazioni impartite dall'Addetto all'emergenze. Raggiunto il Punto di raccolta, l'Addetto provvederà a effettuare la conta dei presenti e, solo successivamente, autorizzerà i presenti a rientrare nell'edificio.

Su decisione del Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, oppure del Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà essere organizzata una simulazione di allagamento (o di altro tipo di emergenza) per la quale, seguendo le indicazioni degli Addetti, le persone dovranno raggiungere i piani alti dell'edificio.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI EMERGENZA

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione delle persone presenti nell'edificio, o in una parte di esso, o negli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno dell'edificio, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (archivi, biblioteche, depositi, centrali termiche o ogni locale in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della struttura (fabbricati, parcheggi, ecc.) e che quindi potrebbero coinvolgere l'edificio;
- Calamità naturali quali il terremoto e l'alluvione;
- Fenomeni interni all'edificio e interessanti gli edifici contigui quali l'allagamento, il crollo, lo scoppio o l'esplosione, la mancanza di energia elettrica, ecc.;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle Autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- Interventi sanitari di Primo Soccorso;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa.

Pertanto nei capitoli seguenti si definiscono le procedure per la gestione dell'emergenza per incendio, mancanza di energia elettrica, avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi o altro, terremoto, allagamento, neve o gelate, crollo, scoppio o esplosione, incidente industriale, aiuto ai bisognosi e nel caso di persona bloccata nell'ascensore.

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Incendio rilevante

Il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e non avvalendosi dell'ascensore;
- Uscire dall'edificio raggiungendo il Punto di raccolta esterno;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Comunicare lo stato di emergenza al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze;
- Effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
- Coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo;
- Chiudere l'erogazione dell'energia elettrica e bloccare l'ascensore dopo essersi accertati che nessuno vi sia rimasto dentro;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- Effettuare la verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme.

Raggiunto il Punto di raccolta gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti.

Incendio di ridotta entità

Il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione, qualora essi lo ritengano necessario, procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e non avvalendosi dell'ascensore;
- Uscire dall'edificio raggiungendo il Punto di raccolta esterno;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Intervenire immediatamente con gli estintori portatili (si ricorda il procedimento di impiego: togliere la sicura, impugnare l'estintore ed effettuare subito un getto di prova, dirigere il getto alla base della fiamma evitando di colpirla dall'alto);
- Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa da eventuali materiali combustibili e/o infiammabili;
- A emergenza domata comunicare l'accaduto al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze.

Qualora è necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco:

- Comunicare lo stato di emergenza al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze;
- Effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
- Coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo;
- Chiudere l'erogazione dell'energia elettrica e bloccare l'ascensore dopo essersi accertati che nessuno vi sia rimasto dentro;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- Effettuare la eventuale verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme.

Raggiunto il Punto di raccolta gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti.

Regole da rispettare

Le seguenti due regole devono essere tenute a mente e seguite all'occorrenza da tutte le persone:

- Qualora durante l'evacuazione il fumo avesse già invaso i locali, bisogna scappare coprendosi naso e bocca per evitare di inalare (non bisogna respirare con la bocca), possibilmente usando un panno umido. Bisogna procedere abbassando la testa affinché il fumo non finisca negli occhi. Nel caso in cui la visuale è coperta dal fumo appoggiare la mano sul muro e camminare senza mai staccarla dalla parete finché non si individua la porta (se dopo un po' di tempo la porta non è stata ancora individuata non tentare di tornare indietro ma proseguire senza farsi prendere dal panico);
- Se una persona è avvolta dalle fiamme non deve mettersi a correre in quanto l'aria movimentata alimenterebbe le fiamme peggiorando la situazione. Bisogna invece tentare di togliersi i vestiti che vanno a fuoco, se possibili, altrimenti mettersi subito a terra e rotolare per soffocare le fiamme con il proprio corpo. Le persone nelle vicinanze devono assisterla, ma senza esporsi al pericolo versandole addosso acqua o avvicinandole una coperta antifiama (non utilizzare l'estintore sulla persona in fiamme) e chiamando immediatamente l'Addetto al Primo Soccorso.

PROCEDURA IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA (BLACK-OUT)

Il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Se si trovano nel buio assoluto, restare immobili per alcuni minuti in attesa di un eventuale ritorno della luce o di adeguamento degli occhi al buio;
- Se si trovano nel buio parziale, avviarsi con estrema prudenza verso l'uscita camminando lentamente e saggiando il pavimento per evitare ostacoli prima di procedere;
- Se si trovano in ascensore, usare il pulsante di emergenza ed attendere l'intervento dei responsabili impiantistici;
- Uscire dall'edificio raggiungendo il Punto di raccolta esterno;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Verificare (telefonicamente o in altro modo) se si tratta di un black-out parziale dell'edificio o se la disattivazione dell'energia elettrica riguarda tutta la zona/il quartiere;
- Valutare l'eventuale presenza di sovraccarichi di utenze elettriche, per l'impiego contemporaneo di più apparecchiature, e di conseguenza valutare la possibilità di riattivare l'energia elettrica dal quadro elettrico generale o nei quadri di zona;
- Accertarsi che nell'ascensore non vi siano rimaste persone bloccate;
- Avvertire telefonicamente i tecnici e le ditte incaricate della gestione degli impianti;
- Collaborare con i tecnici e le ditte di assistenza al loro arrivo;
- Impiegare le torce elettriche in dotazione per percorrere i vari corridoi al fine di verificare la presenza delle persone rimaste nei locali, agevolando l'eventuale uscita all'esterno, inoltre assistere eventuali disabili rimasti bloccati nei locali o lungo le vie di esodo;
- Effettuare la eventuale verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme.

PROCEDURA IN CASO DI AVVISO O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI O ALTRO

Sospetto di ordigni esplosivi

Il personale deve:

- Eventuali borse, pacchi, contenitori e quant'altro di incustodito e sospetto ritrovati all'esterno o all'interno degli edifici non dovranno essere rimossi, possibilmente dovrà essere circoscritta l'area con barriere o transenne;
- Avvisare immediatamente il Coordinatore, il Vice-coordinatore delle emergenze oppure un Addetto all'antincendio e all'evacuazione che a sua volta provvederà ad attivare le comunicazioni con gli Enti di Pronto Intervento (112);
- Su eventuale segnalazione del Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti stessi e utilizzando esclusivamente le scale (non avvalersi dell'ascensore) per raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze valuteranno (eventualmente assieme agli Enti di Pronto Intervento) la possibilità di evacuazione l'edificio e/o di sgomberare l'area, secondo le modalità impartite dagli Enti stessi;
- In caso sia stato ritenuto necessario evacuare l'edificio, effettuare la verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme da parte degli Enti di Pronto Intervento.

Sospetto attentati con agenti chimici o batteriologici

Tutto il personale deve:

- Avvisare immediatamente il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze che a sua volta provvederà a informare urgentemente le Autorità Sanitarie di Igiene Pubblica dell'ASL e i Vigili del Fuoco che dispongono di appositi DPI (quali tute ermetiche, maschere facciali filtranti e autorespiratori) e addestramento idoneo a fronteggiare simili emergenze;
- Arrestare subito l'impianto di condizionamento e/o ventilazione dei locali, qualora esistente, per evitare il diffondersi di eventuali agenti;
- Nel caso di lettere o pacchi sospetti evitare di aprirli, eventualmente inserire il materiale in un sacchetto di plastica indossando i DPI (es. occhiali, mascherina o facciale filtrante per la protezione delle vie respiratorie, guanti protettivi, soprascarpe);
- Fare un elenco di tutte le persone che sono venute a contatto con il materiale sospetto.

In caso di contatto con sostanze chimiche o dubbie il personale e gli utenti/visitatori devono lavarsi subito le mani con acqua e sapone di Marsiglia, mentre per il contatto con sostanze di natura organica bisogna usare l'ipoclorito di sodio (varichina).

Rischio rapina, minacce o aggressioni

Tutto il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Mantenere un atteggiamento calmo;
- Eseguire eventuali istruzioni impartite dallo sconosciuto senza affanno (in caso di domande rispondere sempre con calma);
- In caso di aggressione tenersi a distanza dall'aggressore, non discutere, non contestare le sue affermazioni, non tentare di convincerlo, non guardarlo negli occhi e assecondare il più possibile le sue richieste;
- Appena possibile, informare gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione che a loro volta provvederanno a richiedere l'intervento degli Enti di Pronto Intervento (112).

PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO

Nella più recente classificazione sismica del territorio italiano, per la quale l'intero territorio risulta sismico secondo 4 Zone di Pericolosità, il Comune di Genova è perimetrato entro la Zona 3 "Sismicità media", corrispondente ad una media pericolosità possibile riguardo ad un sisma di elevata magnitudo ed alla sua frequenza probabile.

Norme generali di comportamento

In fase preventiva i Preposti verificano periodicamente che:

- Sia evitato di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- Siano fissati alle pareti gli arredi e gli scaffali più pesanti (in particolare quelli degli archivi) per evitare cadute.

In corso di evento, il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Non precipitarsi fuori dall'edificio (infatti il terremoto comporta in genere una serie di scosse ripetute e intervallate, durante le quali è opportuno non muoversi nell'edificio o nei vani scala, ma rimanere fermi nei locali in prossimità di un riparo);
- Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore, in quanto talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio ed è possibile rimanere bloccato all'interno dell'ascensore;
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale e dall'ascensore e ripararsi nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, perché può proteggere da eventuali crolli, oppure sotto i tavoli in quanto è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere addosso.

Al termine delle scosse il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e non avvalendosi dell'ascensore (camminare saggiando il pavimento, i gradini e i pianerottoli prima di procedere, e poggiare prima il piede senza gravare con il peso);
- A meno che non siano in evidente pericolo di vita (es. essere sotto una parete che rischia di crollare o sotto una trave in sospensione precaria) non si cerchi di muovere le persone ferite gravemente poiché le loro condizioni si potrebbero aggravare, provvedere invece ad informare immediatamente l'Addetto di Primo Soccorso;
- Uscire dall'edificio raggiungendo il Punto di raccolta esterno senza sostare in prossimità dell'edificio e nelle vicinanze di alberi e linee elettriche;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme, rammentando che lo stato di allarme persiste fino alla verifica dell'avvenuto raggiungimento di condizioni generali di normalità in conseguenza dell'attenuazione degli effetti del sisma sul territorio. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla tv o dai pannelli luminosi ove siano disposti. Fare riferimento alle informazioni contenute nei comunicati stampa diramati a cura del Centro Operativo Comunale della Protezione Civile per ulteriori informazioni e/o raccomandazioni.
- L'eventuale rientro nell'edificio è subordinato alla valutazione da parte di Uffici/Enti competenti.

Al termine delle scosse gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo;
- Chiudere l'erogazione dell'energia elettrica e bloccare l'ascensore dopo essersi accertati che nessuno vi sia rimasto dentro, se possibile;
- Effettuare la verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme.

Raggiunto il Punto di raccolta gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti.

In caso di persone presenti ancora all'interno dell'edificio non tentare di entrare nell'immobile per recuperarle ma contattare subito gli Enti di Pronto Intervento (112).

PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO

Allagamenti

In caso di allagamenti parziali dei locali (non dovuti ad evento alluvionale) il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Allontanarsi immediatamente dalla zona interessata dall'evento (potrebbe essere presente il rischio di elettrocuzione in caso di componenti elettrici attivi vicino alla zona allagata);
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione cooperare al fine di agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Raggiungere i piani alti dell'edificio (Luogo Statico Sicuro), senza usare l'ascensore;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti;
- Prima di abbandonare il Luogo Statico Sicuro accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme dal Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, oppure dal Preposto della Squadra di Soccorso.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Comunicare lo stato di emergenza al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze;
- Fare uscire immediatamente dalla zona interessata dall'evento le persone presenti invitandole a raggiungere i piani alti dell'edificio;
- Disattivare l'elettricità dal quadro elettrico di zona e/o generale per porre in sicurezza i componenti elettrici presenti e/o vicino alla zona allagata purché tali dispositivi siano collocati in zone sicure;
- Tenere i contatti telefonici con i tecnici e le ditte incaricate della manutenzione dell'impianto idraulico o degli scarichi idrici;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco e/o le ditte incaricate per agevolare le riparazioni;
- Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto durante lo spostamento ai piani alti.

Raggiunto il Luogo Statico Sicuro gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti, nel mentre il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze contatterà e manterrà un costante collegamento con il Datore di Lavoro (o il Direttore di Municipio) per informarlo sugli sviluppi dell'evento e per far effettuare gli interventi straordinari necessari.

Rischio meteo-idrogeologico (alluvione)

Il contesto in cui sono inseriti il Centro civico Buranello e la Biblioteca Gallino rientra in:

- Fascia B3 di pericolosità MEDIA (area potenzialmente allagabile) secondo il Geoportale del Comune di Genova;
- Rischio Ri4 MOLTO ELEVATO secondo la mappa "Carta del rischio idraulico" del bacino idrografico nel quale la zona ricade, denominato "Ambiti 12 e 13", secondo il sito "Ambiente in Liguria";

pertanto:

in caso di ALLERTA ARANCIONE la biblioteca resterà chiusa mentre sarà possibile utilizzare i locali del centro civico ubicati al primo e secondo piano, mentre in caso di ALLERTA ROSSA la struttura resterà chiusa, come previsto nel POI del Municipio II - Centro Ovest approvato con D.D. n. 35 del 10-03-2023.

Fase di pre-allarme

In caso di forti precipitazioni piovose devono essere tenute le seguenti indicazioni e comportamenti, anche in assenza di diramazioni di Allerta.

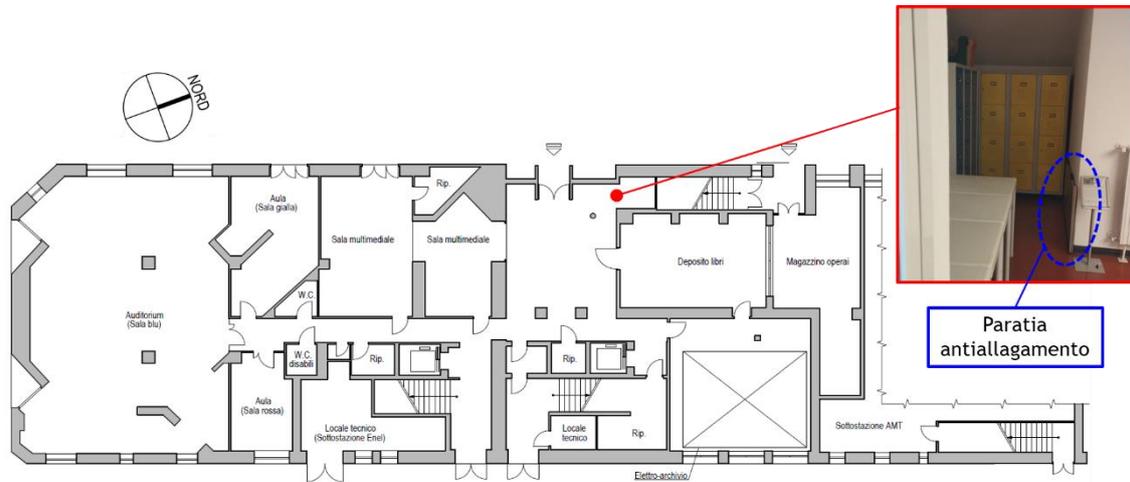
Il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Prestare attenzione ed attenersi alle indicazioni fornite dagli Addetti all'emergenze e/o dalle Autorità che coordinano i Soccorsi;
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione cooperare al fine di agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Non soggiornare in aree potenzialmente inondabili (piano terra e interrato), su segnalazione degli Addetti all'antincendio e all'evacuazione trasferirsi nei piani alti dell'edificio (Luogo Statico Sicuro) senza utilizzare l'ascensore;
- Prima di abbandonare il Luogo Statico Sicuro accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme dal Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, oppure dal Preposto della Squadra di Soccorso.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Monitorare costantemente le aree esterne in prossimità degli accessi, se la situazione lo richiede chiudere le porte a protezione dei locali situati al piano terra dopo aver disposto le paratie anti-allagamento nell'ingresso alla biblioteca prendendo la paratia custodita in prossimità dell'entrata (vedere planimetria seguente);
- Verifica la presenza al piano superiore di una torcia elettrica o a pile, e della cassetta di Primo Soccorso, e ricordare a tutti i presenti di portare con sé i documenti personali ed i medicinali abituali e rinunciare a mettere in salvo qualunque altro bene o materiale;
- Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto;

- Effettuare la verifica numerica dei presenti nel Luogo Statico Sicuro ed attendere il cessato stato di allarme;
- Il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze contatterà e manterrà un costante collegamento con il rispettivo Datore di Lavoro (o il Direttore di Municipio) per informarlo sugli sviluppi dell'evento e per far effettuare gli interventi straordinari necessari.



Ubicazione della paratia anti-allagamento - Planimetria piano terra lato levante (ingresso biblioteca)

Fase di allarme

Nel caso di evento in corso il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allontanarsi immediatamente dalla zona interessata dall'evento e trasferirsi in luogo sicuro nei piani alti dell'edificio senza utilizzare l'ascensore;
- Prima di abbandonare il Luogo Statico Sicuro accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme dal Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, oppure dal Preposto della Squadra di Soccorso e quindi attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità che coordinano i Soccorsi.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Comunicare lo stato di emergenza al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze;
- Coordinare le operazioni di sgombero di tutti i presenti dai locali della zona a rischio interessata dall'evento (piano terra e interrato), e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo;
- Comunicare ai presenti all'interno dell'edificio di non tentare di raggiungere la propria abitazione ma rimanere nello stabile fino al cessato allarme;
- Disattivare l'elettricità su tutto l'edificio dal quadro elettrico generale o dai pulsanti di sgancio, purché tali dispositivi siano collocati in luogo sicuro;
- Ottemperare, tramite il personale in reperibilità o altro personale disponibile, alle disposizioni a carattere straordinario emanate dal Centro Operativo Comunale della Protezione Civile;
- Se occorre, effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e/o Squadre di Soccorso e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento di soccorso;
- Attenersi alle indicazioni fornite dalle Autorità che coordinano i Soccorsi (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ecc.) e collaborare con essi;
- Verificare la presenza ai piani superiori della cassetta di Primo Soccorso e del suo contenuto, e di una torcia elettrica o a pile;
- Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto;
- Effettuare la verifica numerica dei presenti nel Luogo Statico Sicuro ed attendere il cessato stato di allarme;
- Possono essere svolte attività non preordinate ed interventi a carattere straordinario, anche in collaborazione con altre strutture operative competenti quali Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale/Comunale, Organi di Sicurezza (Polizia, Arma Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.), se la situazione all'interno dell'edificio lo necessita.

Raggiunto il Luogo Statico Sicuro gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti.

Cessato allarme

Al fine di ripristinare le condizioni di normalità, il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze si accerta che:

- Non vengano utilizzate apparecchiature elettriche prima di una verifica da parte di un tecnico specializzato per rilevare gli eventuali danni subiti, che potrebbero provocare un cortocircuito (mantenere disattivato l'impianto elettrico);
- Non sia utilizzata l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile e non vengano consumati alimenti esposti all'inondazione in quanto potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati.

Successivamente il personale operativo incaricato provvederà a pulire e disinfettare le superfici esposte all'acqua d'inondazione indossando idonei dispositivi di protezione individuale quali:

- Stivali in gomma con suola antisdrucciolevole/lamina anti-perforazione, con puntale anti-schiacciamento;
- Mascherina monouso filtrante antipolvere e aerosol FFP2;
- Guanti di sicurezza in pelle fiore/NBR/PVC/anti-taglio ad alta aderenza;
- Eventuale tuta monouso in tyvek con cappuccio e occhiali protettivi.

Se all'interno dell'edificio sono presenti beni patrimoniali di valore (collezioni museali, biblioteche, archivi, depositi tecnici, ecc.) il Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, in collaborazione con gli altri Addetti all'antincendio e all'evacuazione ed ai Preposti, valuteranno la possibilità di effettuare spostamenti o recupero di materiali: tali operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente utilizzando i necessari DPI.

PROCEDURE IN CASO DI NEVE O GELATE

L'Area Manutentiva del Municipio deve, in via precauzionale, fare rifornimento di un idoneo quantitativo di sale, dopodiché a seguito del segnale della Protezione Civile circa l'allerta neve, tutto il personale presente procederà alla salatura preventiva.

La pulizia degli accessi da neve e/o ghiaccio è eseguita dal personale dell'Area Manutentiva Municipale ed eventualmente da ulteriore personale individuato dal Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, avendo cura di non intralciare il sedime stradale. Solo gli operai della Squadra manutentiva sono autorizzati ad avvicinarsi alla strada, previo il rispetto di tutti gli accorgimenti necessari.

PROCEDURA IN CASO DI CROLLO, SCOPPIO O ESPLOSIONE

Il personale e gli utenti/visitatori devono:

- Allertare l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione;
- Su segnalazione del Coordinatore, del Vice-coordinatore delle emergenze oppure di un Addetto all'antincendio e all'evacuazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti stessi;
- Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e non avvalendosi dell'ascensore (camminare saggiando il pavimento, i gradini e i pianerottoli prima di procedere, e poggiare prima il piede senza gravare con il peso);
- A meno che non siano in evidente pericolo di vita (es. essere sotto una parete che rischia di crollare o sotto una trave in sospensione precaria), non si cerchi di muovere le persone ferite gravemente poiché le loro condizioni si potrebbero aggravare, provvedere invece ad informare immediatamente l'Addetto di Primo Soccorso;
- Uscire dall'edificio raggiungendo il Punto di raccolta esterno;
- Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed il cessato stato di allarme.

Gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Comunicare lo stato di emergenza al Coordinatore o Vice-coordinatore delle emergenze, quest'ultimo provvederà ed effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
- Coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti, e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo prestando loro aiuto se necessario;
- Chiudere l'erogazione dell'energia elettrica;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- Effettuare la verifica numerica dei presenti nel Punto di raccolta esterno ed attendere il cessato stato di allarme.

Raggiunto il Punto di raccolta gli Addetti al Primo Soccorso devono prestare aiuto ad eventuali feriti.

PROCEDURA IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

Per rischio industriale si intende la possibilità che, in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale, si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente. Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati Piani di Emergenza, sia interni (redatti dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) che esterni (redatti dalle

Autorità per fronteggiare i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione.

A seguito della dichiarata improvvisa emergenza industriale, gli Addetto all'emergenze seguiranno le indicazioni impartite dalla Protezione Civile e si manterranno in costante comunicazione con il Datore di Lavoro (o il Direttore di Municipio) per aggiornarlo sugli sviluppi.

PROCEDURE DI AIUTO AI BISOGNOSI

Procedura di Primo Soccorso

Il personale o gli utenti/visitatori che rilevano una situazione di emergenza di natura sanitaria devono:

- Allertare l'Addetto al Primo Soccorso;
- Su segnalazione dell'Addetto al Primo Soccorso, cooperare al fine di agevolare il suo operato, in particolare cercando di tranquillizzare il traumatizzato ed allontanando tutte le persone non strettamente collegate all'evento;
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria e l'altrui incolumità.

L'Addetto al Primo Soccorso avvertito dovrà:

- Recarsi immediatamente sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il Primo Soccorso all'infortunato senza mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità;
- Valutare la possibilità di far intervenire gli Enti di Soccorso, chiamando il 112;
- Farsi aiutare dal personale e/o dagli utenti/visitatori se lo ritiene necessario;
- In caso di infortunio rilevante, non spostare la persona dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono causare ulteriori fratture), a meno che non si trovi esposta a rischi gravi o in pericolo di vita.

Un Addetto all'emergenze si deve recare all'ingresso principale dello stabile per ricevere la Squadra di Pronto Soccorso in arrivo con l'ambulanza, qualora chiamata, per fornire indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Procedura in caso di disabile motorio

Se la persona può allontanarsi mediante l'utilizzo di una sedia a rotelle, assicurarsi che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche. Ove presenti scale o gradini, per superarli l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione deve (Figura 1):

- Posizionarsi dietro la carrozzina;
- Impugnare le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di 45°;
- Affrontare l'ostacolo mantenendo la posizione inclinata fino a che non si raggiunga un luogo sicuro.

Nel percorrere le scale l'Addetto deve risultare sempre posizionato ad una quota superiore rispetto a quella della sedia a rotelle, prestando particolarmente attenzione durante la salita poiché si ritrova a dare le spalle al percorso.

Procedura in caso la persona da trasportare non è in grado di collaborare

Se la persona da trasportare non è in grado di collaborare, l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione non deve sottoporre a trazione le sue strutture articolari per non provocare danni ma utilizzare, come punti di presa, il complesso articolare della spalla. Utilizzare la tecnica detta "presa crociata", consigliabile sia per la sicurezza nella presa che per la salvaguardia del soccorritore, eseguendo le seguenti mosse (Figura 2):

- Aiutare la persona disabile ad incrociare gli avambracci davanti al tronco;
- Posizionarsi alle sue spalle, infilare le mani sotto le sue ascelle ed afferrare gli avambracci;
- Tirare verso l'alto facendo forza sul complesso braccio-spalla, sollevando l'intero tronco della persona.

Procedura in caso di disabile sensoriale

In presenza di un disabile sensoriale qualunque persona deve facilitare la lettura del labiale tenendo ferma la testa quando si parla, posizionando il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore (Figura 3). Si fa presente al lettore che anche le persone con protesi acustiche possono avere difficoltà a recepire integralmente il parlato.

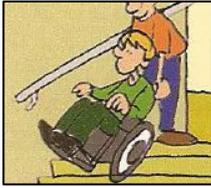


Figura 1



Figura 2

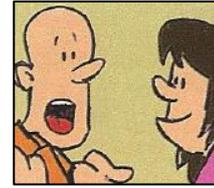


Figura 3

Procedura in caso di persona nel panico

Se durante un'emergenza una persona viene colta da un attacco di panico l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione deve assisterla:

- Usando un tono rassicurante evitando frasi che possono aggravare la situazione quali *"È tutto nella tua testa"* oppure *"Stai esagerando"*. Bisogna invece cercare di far sentire la persona compresa senza colpevolizzarla o accusarla;
- Stabilendo empatia. Per una persona che sta vivendo un attacco di panico è molto importante sentirsi compresa e capita, motivo per cui bisogna cercare di mettersi il più possibile nei suoi panni e capire cosa sta provando, dicendole frasi come *"Lo so che è dura ma possiamo farcela"*;
- Consigliandole di respirare più tranquillamente poiché spesso chi sta avendo un attacco di panico ha la tendenza a fare brevi respiri rapidi rischiando di andare in iperventilazione o persino di non respirare affatto;
- Evitando discussioni. A volte la persona impanicata può rivelarsi scortese e irritabile, può cercare di allontanare chi la sta aiutando o offenderla, tuttavia in questi casi va evitato di scatenare una discussione e, invece, cercare di continuare a mostrarsi comprensivi e a totale disposizione.

Qualora questi tentativi non fossero efficaci e la persona impanicata non dimostrasse tendenza ad allontanarsi dal luogo del pericolo, l'Addetto deve provare a smuoverla prestando attenzione alla reazione di quest'ultima ma qualora anche questo tentativo non risultasse efficace deve allontanarsi subito per salvaguardare la propria incolumità e comunicare ai Soccorsi la presenza della persona impanicata all'interno dell'immobile, specificandone il suo stato emotivo.

Una volta messa in salvo la persona presa dal panico bisogna continuare ad assisterla fino a che non ritorni allo stato normale. Può essere utile:

- Aspettare insieme che l'attacco di panico passi;
- Regolare la sua temperatura corporea (aiutandola a svestirsi oppure avvicinandole una coperta a seconda dei casi) poiché, a volte, è possibile che la persona impanicata avverta molto caldo o freddo.

PROCEDURA NEL CASO DI PERSONA BLOCCATA NELL'ASCENSORE

Se una persona rimane bloccata all'interno dell'ascensore non deve:

- Farsi prendere dal panico;
- Tentare di aprire le porte manualmente;
- Saltare nell'ascensore per tentare di farlo scendere di piano;

in quanto si rischia solo di mettersi in una situazione più pericolosa. Mantenendo la calma, invece, bisogna schiacciare il pulsante di allarme intervenendo sulla pulsantiera della cabina; se non funziona chiamare il numero verde riportato vicino alla pulsantiera (in alternativa si può contattare il 112).

Qualora anche questa operazione non portasse a nulla (magari perché non si ha il cellulare con sé oppure esso non prende all'interno dell'ascensore) attirare l'attenzione delle persone fuori dalla cabina gridando "Aiuto".

Una volta inviata la richiesta di aiuto, aspettare tranquilli i soccorritori.

Se la cabina dell'ascensore rimane al buio, tentare di creare un po' di luce con il cellulare: la presenza di luce aiuta a vedere i tasti ed avere maggiore coscienza della propria situazione.

PROCEDURA DI BLOCCO DELL'ASCENSORE

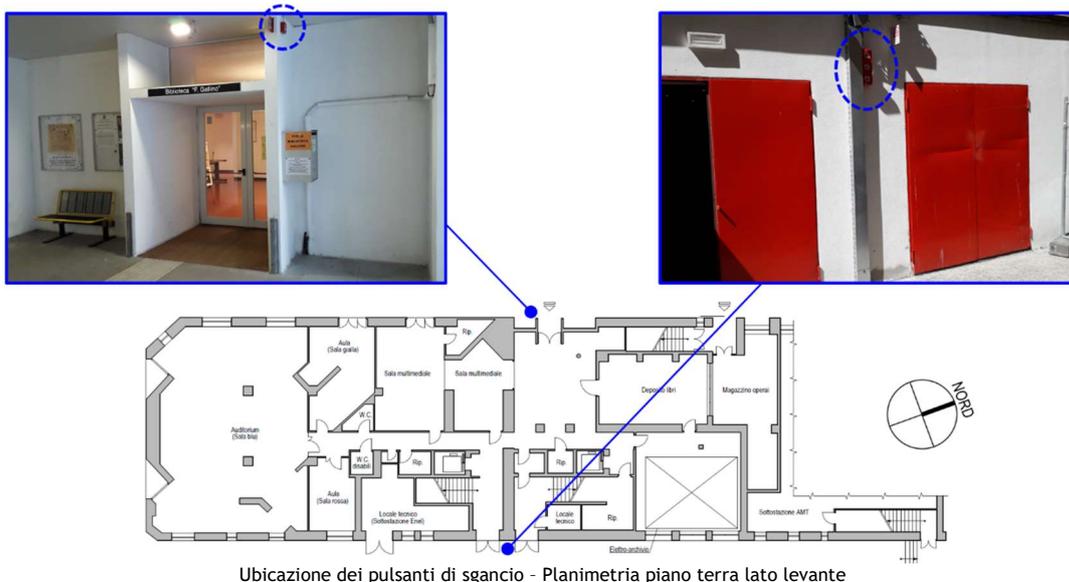
Per accertarsi che nessuno utilizzi l'impianto di sollevamento durante un'emergenza, l'Addetto all'antincendio e all'evacuazione deve chiamare l'ascensore. Una volta che la cabina è arrivata a destinazione e accertatosi che nessuno vi è dentro, l'Addetto deve bloccare la chiusura delle porte dell'ascensore frapponendo tra esse un oggetto robusto quale una sedia.

PROCEDURA DI DISATTIVAZIONE GAS, ELETTRICITÀ E ACQUA

Ricevuta la segnalazione di allarme, per incendio, allagamento, calamità naturali o crollo, gli Addetti all'antincendio e all'evacuazione devono:

- Eseguire l'immediata chiusura dell'erogazione dell'energia elettrica intervenendo su tutti e quattro i pulsanti di sgancio posti uno dall'ingresso della biblioteca e tre sul prospetto est dell'edificio (vedere planimetria seguente), oppure dai quadri elettrici generali collocato al piano terra in prossimità del vano scala della palestra sul prospetto est.
- I quadri elettrici generale e di zona sono ubicati come indicato nelle planimetrie dell'Allegato 4.
- Valutare la possibilità di chiudere l'erogazione dell'acqua intervenendo sulla valvola generale posta all'interno del chiosino davanti a Via Nicolò Daste.

Non è presente l'impianto di erogazione del gas.



Ubicazione dei pulsanti di sgancio - Planimetria piano terra lato levante



Ubicazione della valvola generale dell'acqua

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- ALLEGATO 1: Verbale di prova d'esodo;
- ALLEGATO 2: Modulo di consegna del Piano di Emergenza;
- ALLEGATO 3: Modulo di consegna del Piano di Emergenza - Soggetti esterni al Municipio;
- ALLEGATO 3bis: Modulo di consegna del Piano di Emergenza - Sottostazione AMT;
- ALLEGATO 4: Planimetrie con i percorsi di esodo.

ALLEGATO 1 - Verbale di prova d'esodo



SCHEDA PROVA D'ESODO - MUNICIPIO II

Copia da inviare al Responsabile S.P.P. Municipi
presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova
16149 Genova - Via di Francia 1-3 - 9° piano - Tel. 010 5573745
E-mail: sicurezzaaziendale@comune.genova.it

NOME SEDE AZIENDALE: Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino

INDIRIZZO: Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8 DATA:

TIPOLOGIA

<p>Esercitazione:</p> <input type="checkbox"/> Allarme incendio <input type="checkbox"/> Allarme bomba <input type="checkbox"/> Altro:	<p>Evacuazione:</p> <input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Parziale <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

ORARIO PROVA DI EVACUAZIONE

Inizio:	Fine:	Tempo impiegato:
---------	-------	------------------

DESCRIZIONE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NUMERO PERSONE COINVOLTE

Dipendenti: n° Pubblico: n°

Figure esterne: n°

Totale: n°

CRITICITÀ RILEVATE:

.....

.....

.....

SUGGERIMENTI:

.....

.....

.....

Firma figure coinvolte:

.....

.....

.....

ALLEGATO 3 - Modulo di consegna del Piano di Emergenza - Soggetti esterni al Municipio

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 02/09/2021, e s.m.i., è stato predisposto nell'ambito del programma di pianificazione delle procedure da attuare in caso di stato di emergenza copia del seguente documento:

Piano di Emergenza e di Evacuazione Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino

Via Giacomo Buranello 1 - Via Nicolò Daste 8, 16149 Genova

approvato in data/...../.....

che viene consegnato al Sig./Sig.ra

(d'ora in avanti denominato "concessionario") in qualità di

con sede in Via

Tel. Cod. fiscale/P. IVA

a cui il Municipio ha concesso con atto N.P.stipulato in data/...../.....

l'uso dei seguenti locali:

dal/...../..... al/...../..... nelle giornate

dalle ore alle ore per la seguente iniziativa/progetto

Il concessionario dichiara di:

- Aver letto e compreso i contenuti del Documento di cui sopra;
- Essere stato informato di tutti gli eventuali altri Soggetti esterni al Municipio presenti presso la struttura;
- Aver fornito al Preposto della struttura ed agli altri Soggetti esterni presenti presso l'immobile i nominativi e i contatti telefonici delle figure individuate per la sicurezza;
- Partecipare alle prove d'esodo organizzate dal Municipio, qualora vi fosse concomitanza;
- Far rispettare la normativa in materia di fumo e di somministrazione di alcolici;
- Segnalare qualunque anomalia riscontrata in ambito di sicurezza al Preposto della struttura;
- Occupare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, in particolare si impegna a custodire detti locali e le relative apparecchiature, dotazioni, impianti ed arredi come esistenti, nella condizione di piena funzionalità dalla data della concessione (per motivi di sicurezza è severamente vietato stendere fili o cavi sul pavimento e variare la disposizione degli arredi).
- Qualora le attività praticate ed il materiale stoccato non fosse conforme a quanto riportato nel capitolo "Descrizione dei luoghi di lavoro" del presente Piano, dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) del Municipio che ne valuterà l'effettiva praticabilità all'interno dell'immobile, integrando il presente Allegato;
- In qualità di organizzatore, e quindi di Responsabile, dell'evento, lo organizza e lo gestisce nel rispetto dei requisiti indicati nel Piano delle Emergenze, nonché del D.Lgs. 81/2008, del D.M. 02/09/2021 e del D.M. 03/08/2015. In particolare "La Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) in esercizio deve prevedere la verifica delle condizioni di sicurezza prima dell'apertura al pubblico dell'attività e la successiva sorveglianza durante l'esercizio, con particolare riguardo al locale concesso e alle vie d'esodo, ai sistemi di protezione attiva ed agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio" (Cap. V.15.5.5 punto 1 D.M. 03/08/2015);
- Manlevare la Civica Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per danni presenti e futuri arrecati a persone o cose in dipendenza della presente concessione e all'osservanza degli orari concessi;
- Rispettare la capienza massima dei locali concessi;
- Sospendere le attività programmate in caso di allerta meteo-idrogeologica, diramata dalla Protezione Civile della Regione Liguria (le comunicazioni di stato di allertamento sono diffuse sul sito www.allertaliguria.gov.it);
- Che in caso di emergenza gli altri Soggetti possono contattarlo o contattare Suo rappresentate ai seguenti recapiti:

Tel.

Mail:

- Comunicare tempestivamente a tutti gli altri Soggetti occupanti l'immobile eventuali cambiamenti a quanto sopra dichiarato.

Al fine di una pronta informazione è richiesta obbligatoriamente l'iscrizione al servizio gratuito del Comune di Genova Telegram in base alle indicazioni reperibili al seguente sito:

<https://smart.genova.it/protezionecivile-e>

GENOVA lì,/...../.....

Firma del concersionario:

Firma del Preposto della struttura:

L'originale di tale Allegato, correttamente compilato e firmato, dovrà essere conservato nel Registro antincendio inerente l'edificio in oggetto, mentre:

- Una copia dovrà essere inviata a tutti i Datori di Lavoro degli Soggetti occupanti l'immobile;
- Una copia dovrà essere inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione del Municipio.

Dato il numero esiguo di locali dell'edificio che il Municipio concede a Soggetti esterni, il presente Allegato è da intendere quale sostituzione al Protocollo d'Intesa Congiunto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla presenza di più Datori di Lavoro presso lo stesso immobile.

ALLEGATO 3bis - Modulo di consegna del Piano di Emergenza - Sottostazione AMT

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 02/09/2021, e s.m.i., è stato predisposto nell'ambito del programma di pianificazione delle procedure da attuare in caso di stato di emergenza copia del seguente documento:

Piano di Emergenza e di Evacuazione Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino

Via Giacomo Buranello 1 - Via Nicolò Daste 8, 16149 Genova

approvato in data/...../.....

che viene consegnato al Sig./Sig.ra

in qualità di legale rappresentante di AMT, con sede in

Via

Tel. Cod. fiscale/P. IVA

il/la quale gestisce un locale tecnico sito al piano terra dell'edificio che ospita il Centro civico Buranello del Municipio II - Centro Ovest, con il quale condivide il percorso carrabile del cortile di pertinenza, identificato come via di esodo in caso di emergenza.

Il/la sottoscritto/a dichiara di:

- Aver letto e compreso i contenuti del Documento di cui sopra;
- Aver fornito al Preposto della struttura i nominativi e i contatti telefonici delle figure individuate per la sicurezza;
- Partecipare alle prove d'esodo organizzate dal Municipio;
- Far rispettare la normativa in materia di fumo e di somministrazione di alcolici;
- Segnalare qualunque anomalia riscontrata in ambito di sicurezza al Preposto della struttura;
- Occupare i locali gestiti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza (in particolare il divieto di sosta dei veicoli lungo le vie di esodo comuni);
- Manlevare la Civica Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per danni presenti e futuri arrecati a persone o cose in dipendenza della presente gestione;
- Che in caso di emergenza il Municipio può contattarlo o contattare Suo rappresentate ai seguenti recapiti:

Tel.

Mail:

- Comunicare tempestivamente al Municipio eventuali cambiamenti a quanto sopra dichiarato.

GENOVA lì,/...../.....

Firma del legale rappresentante di AMT:

Firma del Preposto del Centro civico Buranello:

L'originale di tale Allegato, correttamente compilato e firmato, dovrà essere conservato nel Registro antincendio inerente l'edificio in oggetto, mentre:

- Una copia dovrà essere inviata a tutti i Datori di Lavoro degli Soggetti occupanti l'immobile;
- Una copia dovrà essere inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione del Municipio.

Dato il numero esiguo di locali dell'edificio che il Municipio concede a Soggetti esterni, il presente Allegato è da intendere quale sostituzione al Protocollo d'Intesa Congiunto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla presenza di più Datori di Lavoro presso lo stesso immobile.

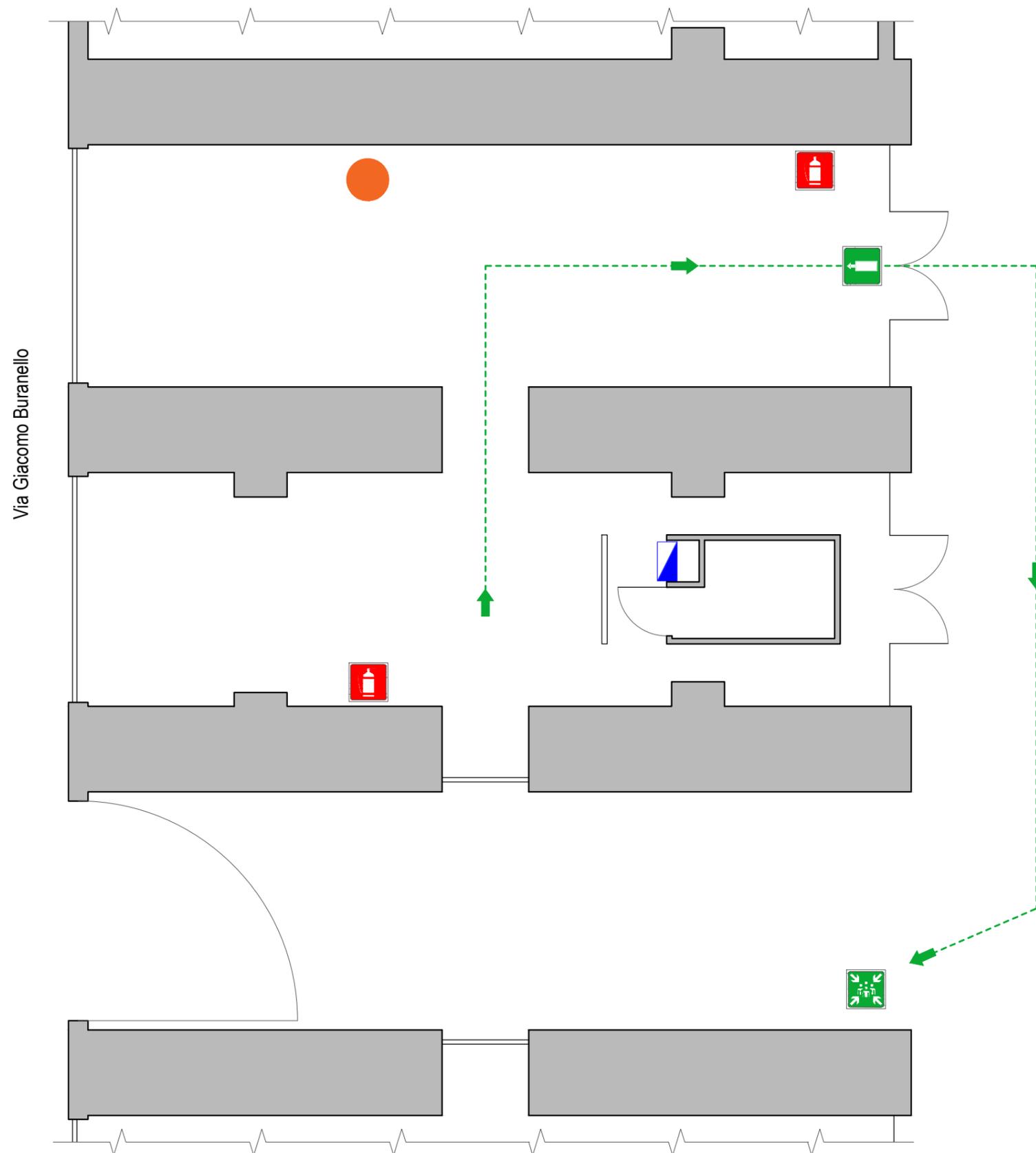
ALLEGATO 4 - Planimetrie con i percorsi di esodo

Di seguito le planimetrie con i percorsi di esodo affisse all'interno dell'edificio.

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 1

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



Estintore portatile



VOI SIETE QUI



Ultima uscita



Punto di raccolta



Percorso di esodo



Quadro elettrico di zona

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

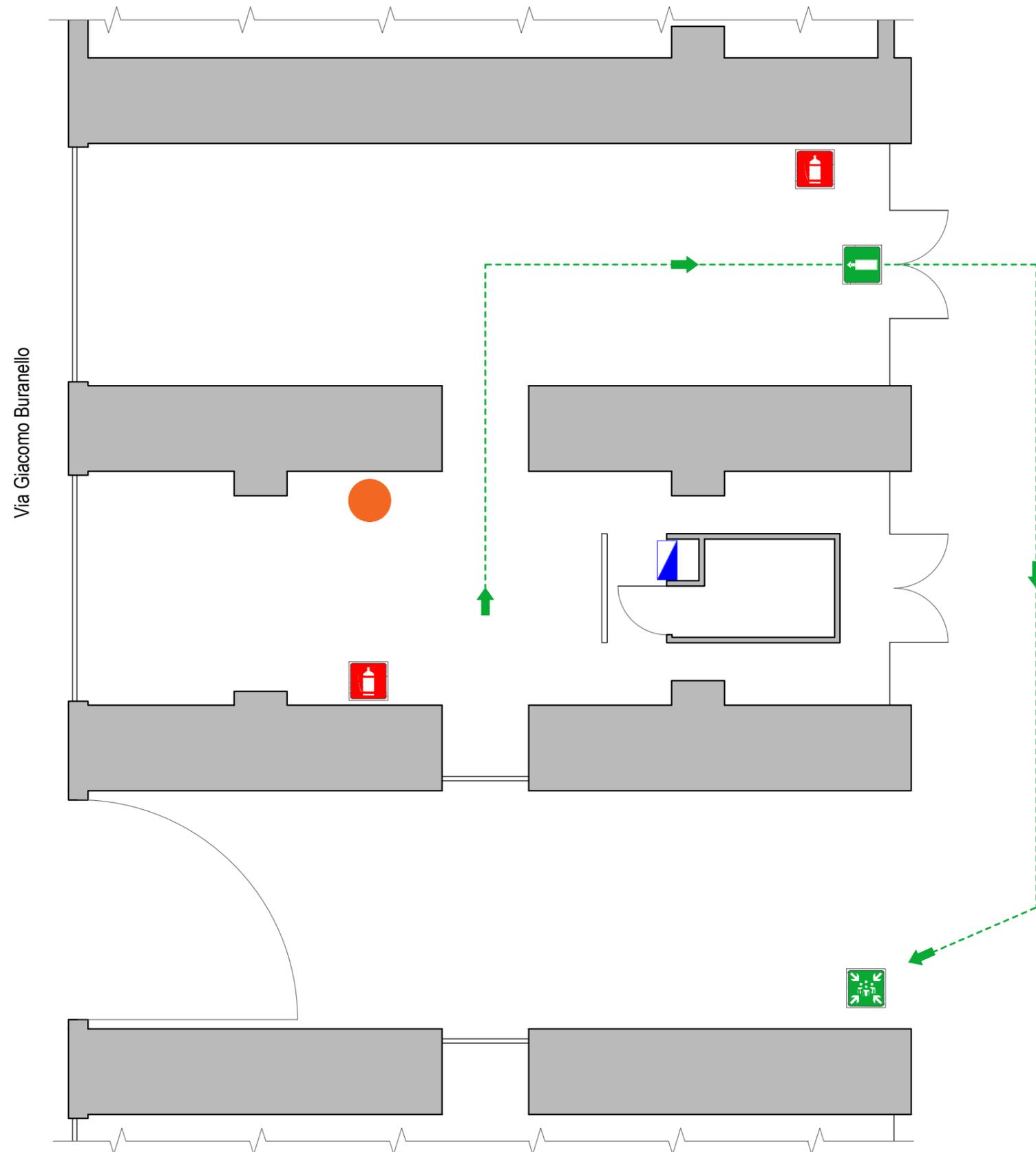
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 2

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



Estintore portatile



VOI SIETE QUI



Ultima uscita



Punto di raccolta



Percorso di esodo



Quadro elettrico di zona

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

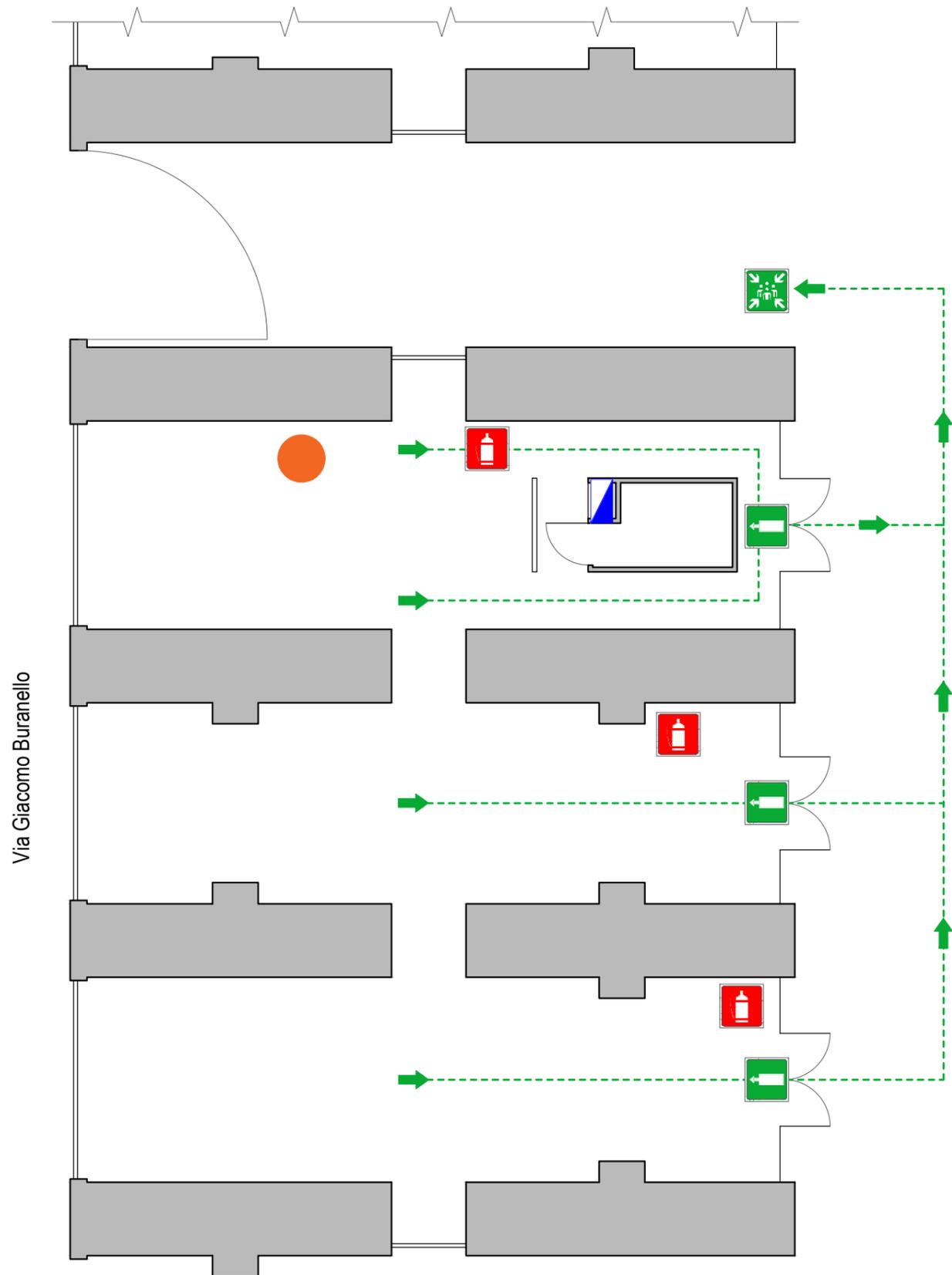
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



Via Giacomo Buranello

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 3

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



Estintore portatile



Ultima uscita



VOI SIETE QUI



Punto di raccolta



Percorso di esodo



Quadro elettrico di zona

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

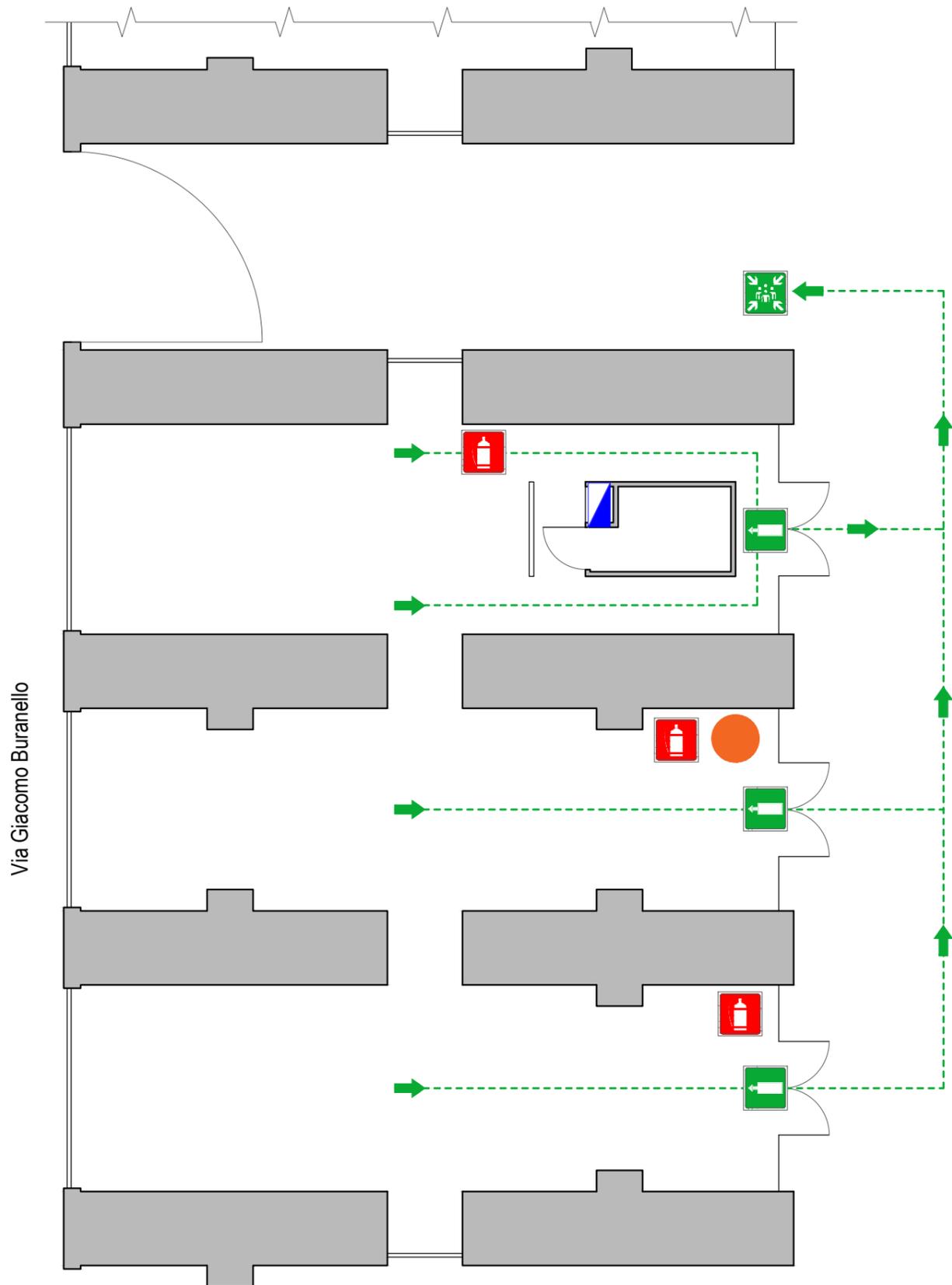
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 4

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



Estintore portatile



Ultima uscita



VOI SIETE QUI



Punto di raccolta



Percorso di esodo



Quadro elettrico di zona

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

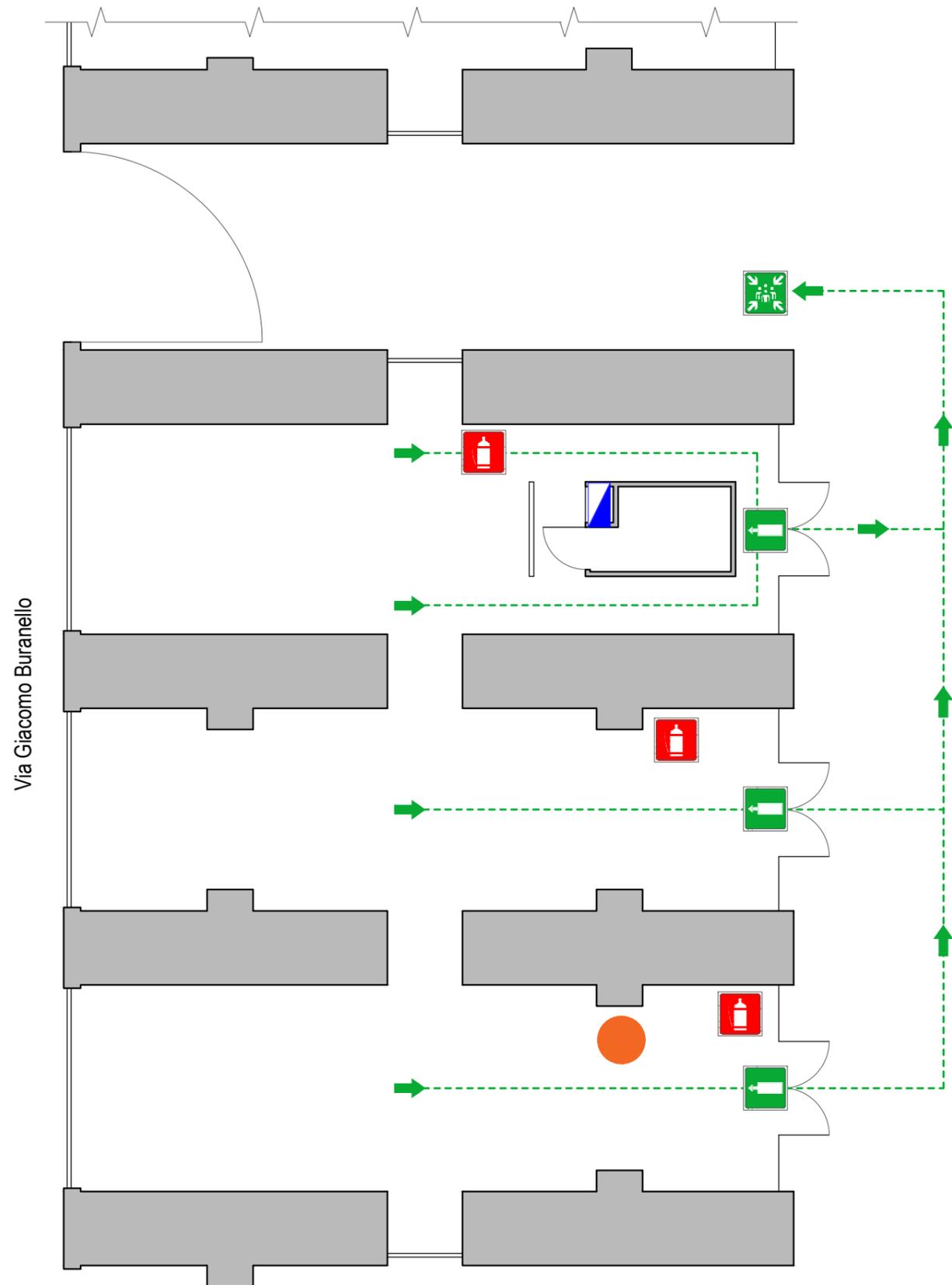
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 5

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



Estintore portatile



Ultima uscita



VOI SIETE QUI



Punto di raccolta



Percorso di esodo



Quadro elettrico di zona

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 6

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Cassetta di Primo Soccorso
	Idrante		Defibrillatore
	Chiave di sblocco		Percorso di esodo
	Coperta antifiama		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di allarme		
	VOI SIETE QUI		

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

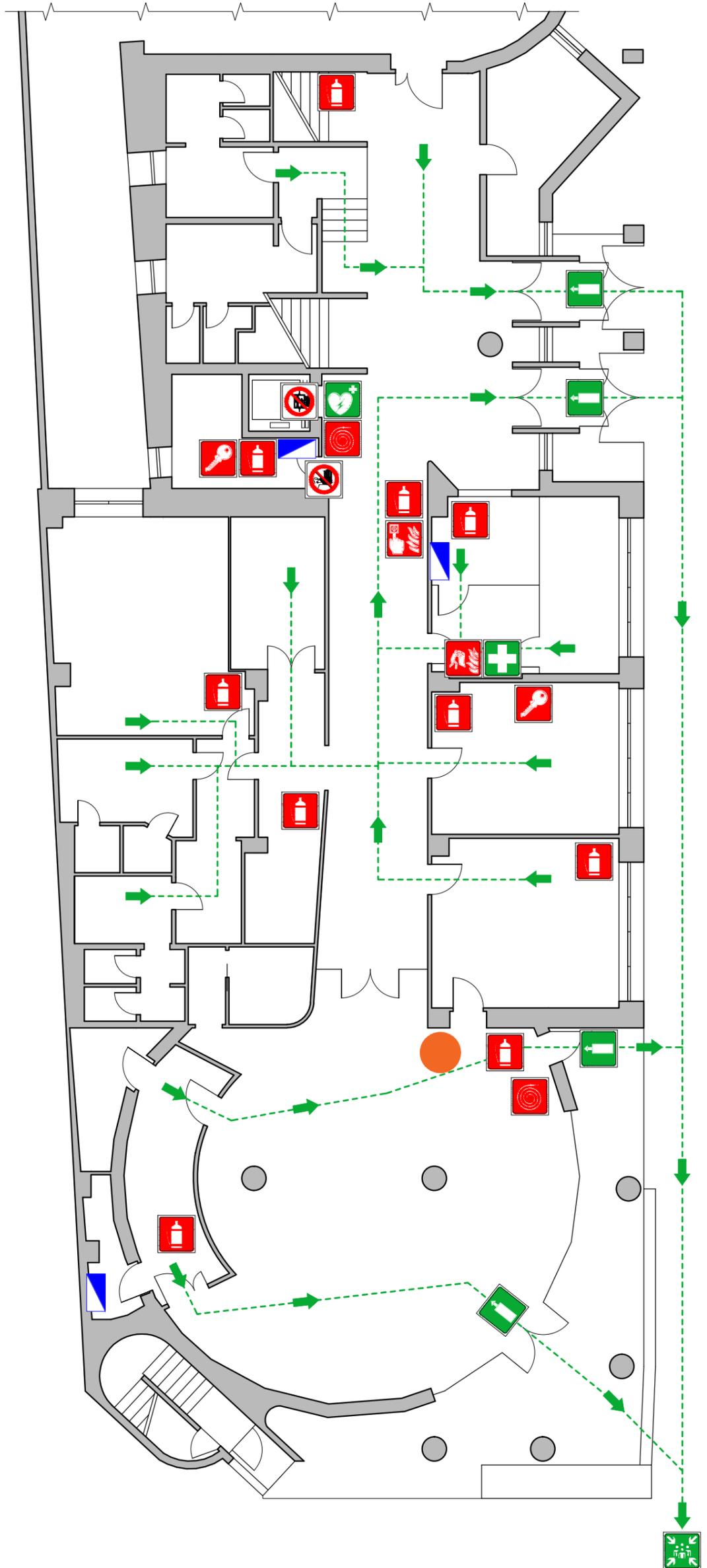
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 7

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Cassetta di Primo Soccorso
	Idrante		Defibrillatore
	Chiave di sblocco		Percorso di esodo
	Coperta antifiamma		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di allarme		
	VOI SIETE QUI		

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

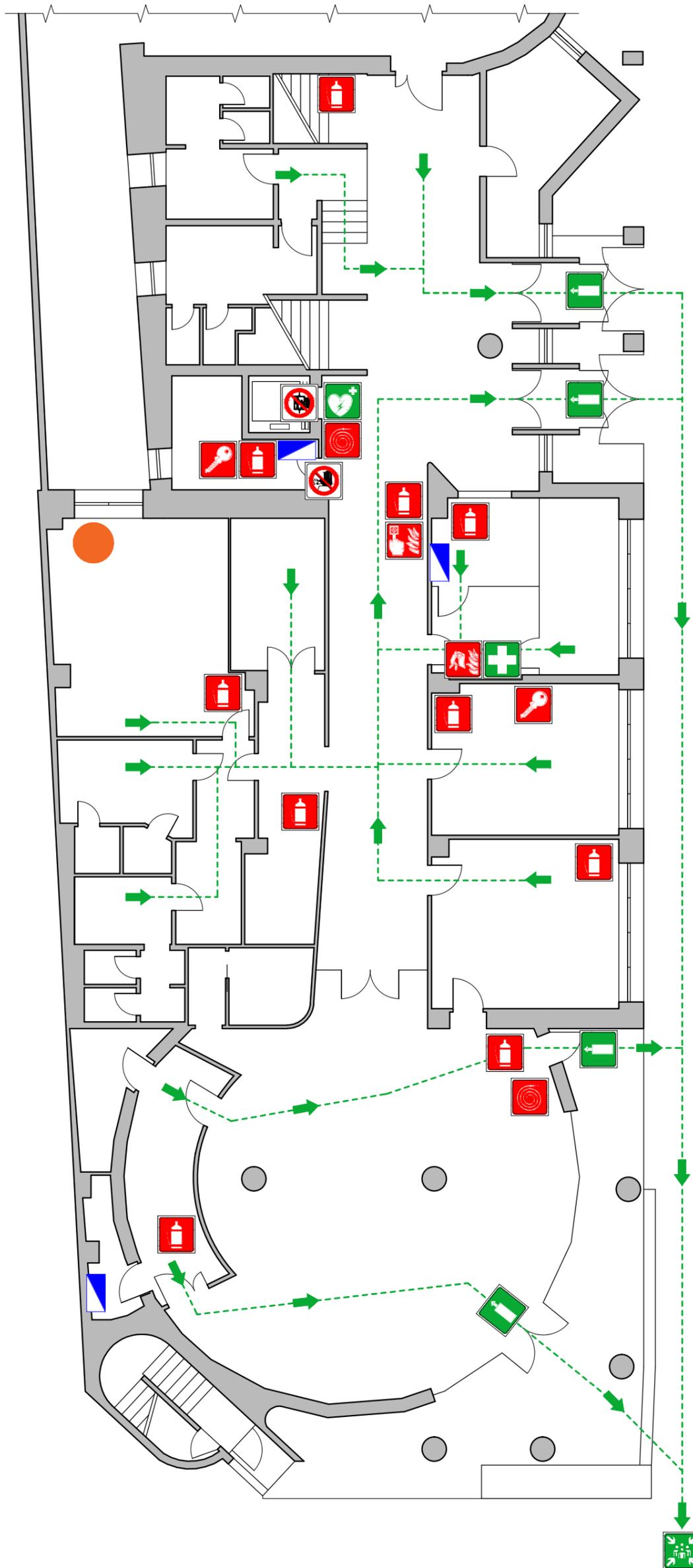
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 8

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Cassetta di Primo Soccorso
	Idrante		Defibrillatore
	Chiave di sblocco		Percorso di esodo
	Coperta antifiamma		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di allarme		
	VOI SIETE QUI		

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

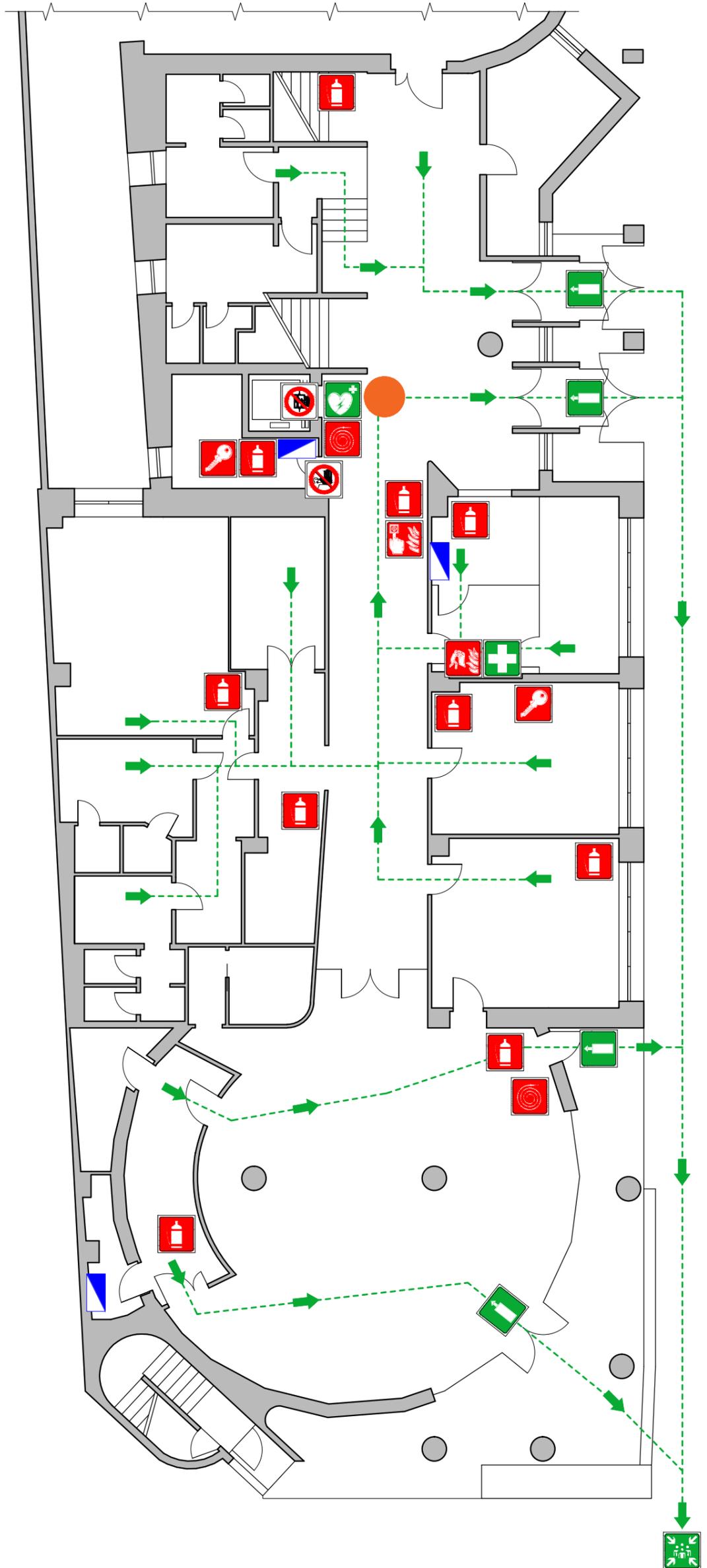
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 9

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Cassetta di Primo Soccorso
	Idrante		Defibrillatore
	Chiave di sblocco		Percorso di esodo
	Coperta antifiamma		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di allarme		
	VOI SIETE QUI		

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

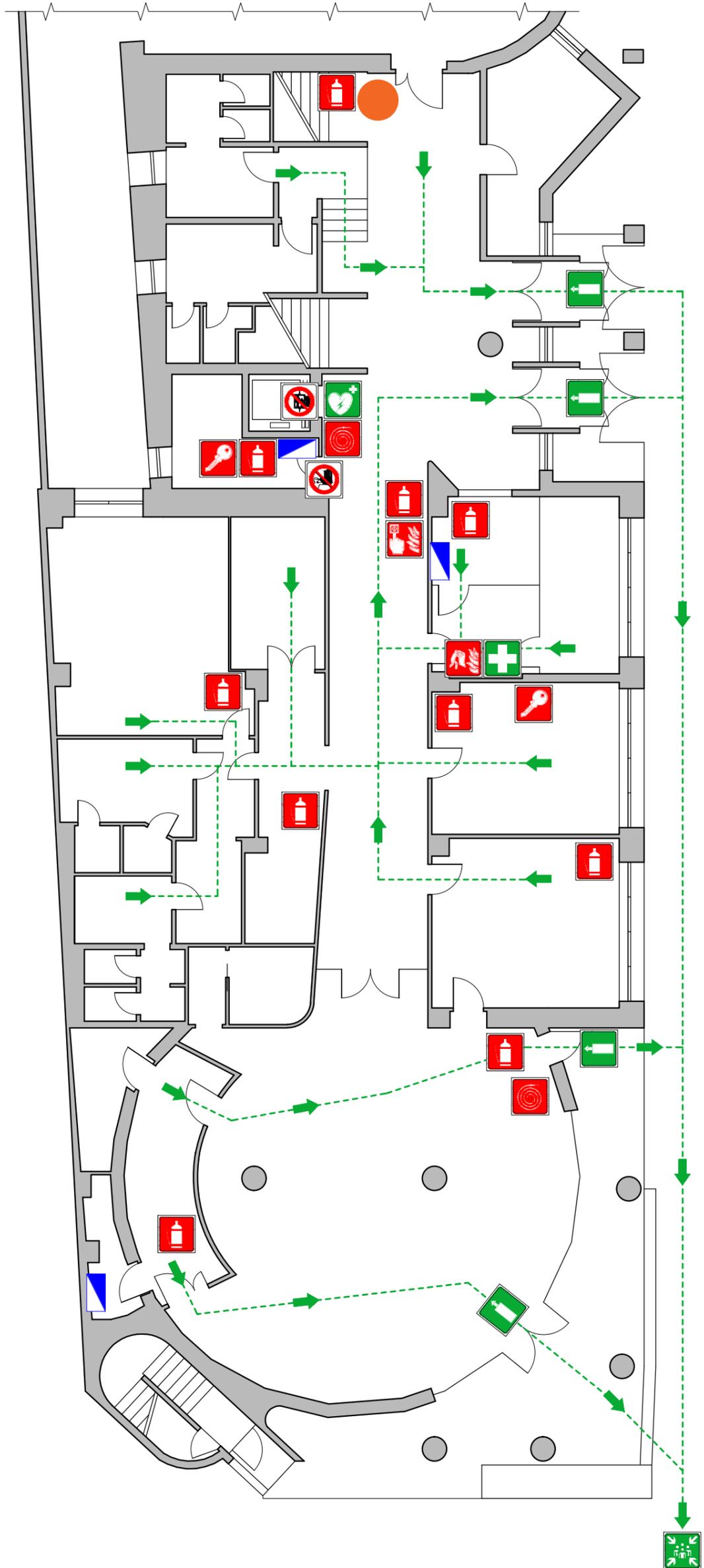
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 11

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di sgancio		Quadro elettrico generale
	Coperta antifiama		VOI SIETE QUI
	Pulsante di allarme		

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

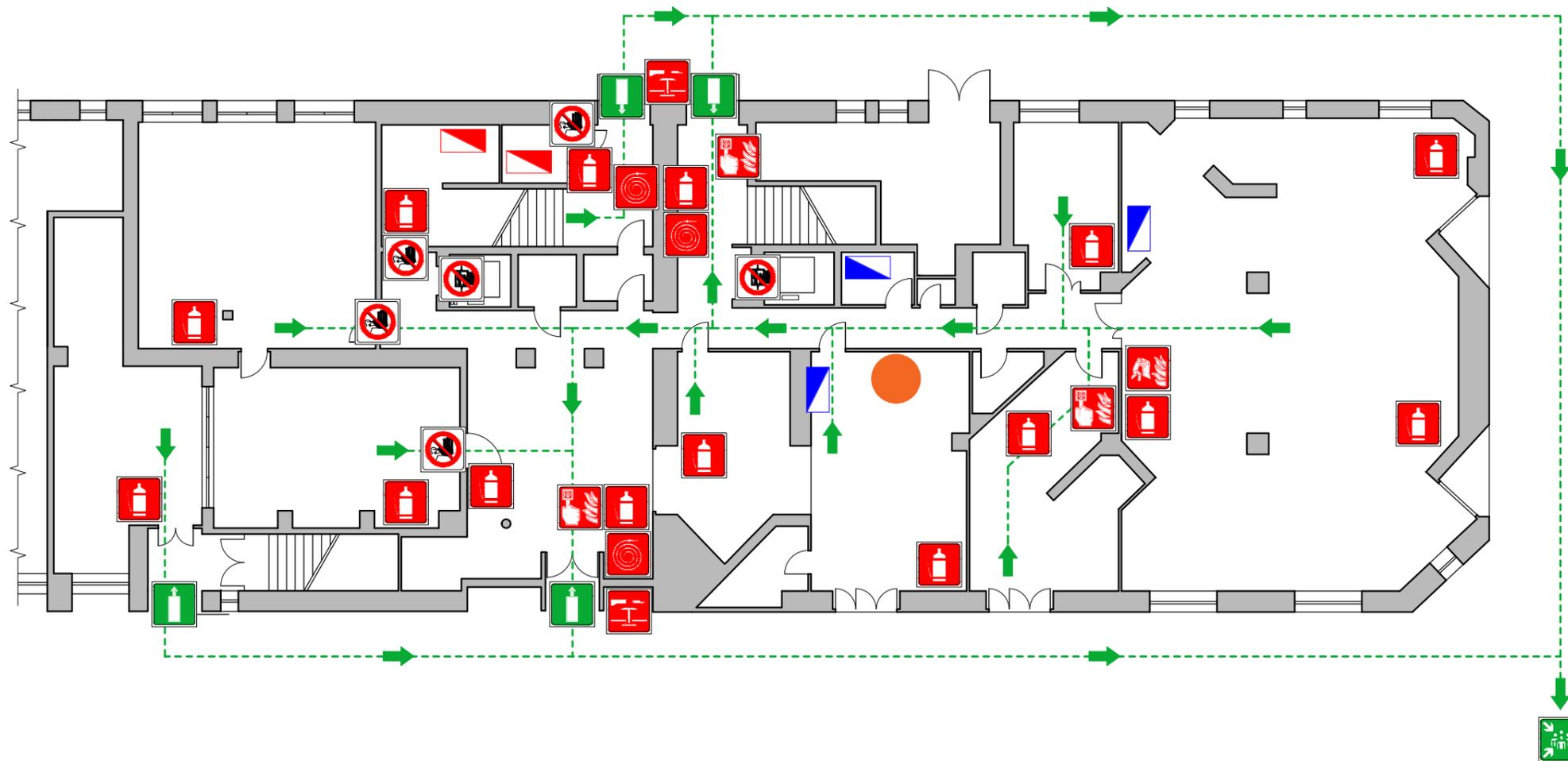
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 12

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di sgancio		Quadro elettrico generale
	Coperta antifiama		VOI SIETE QUI
	Pulsante di allarme		

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

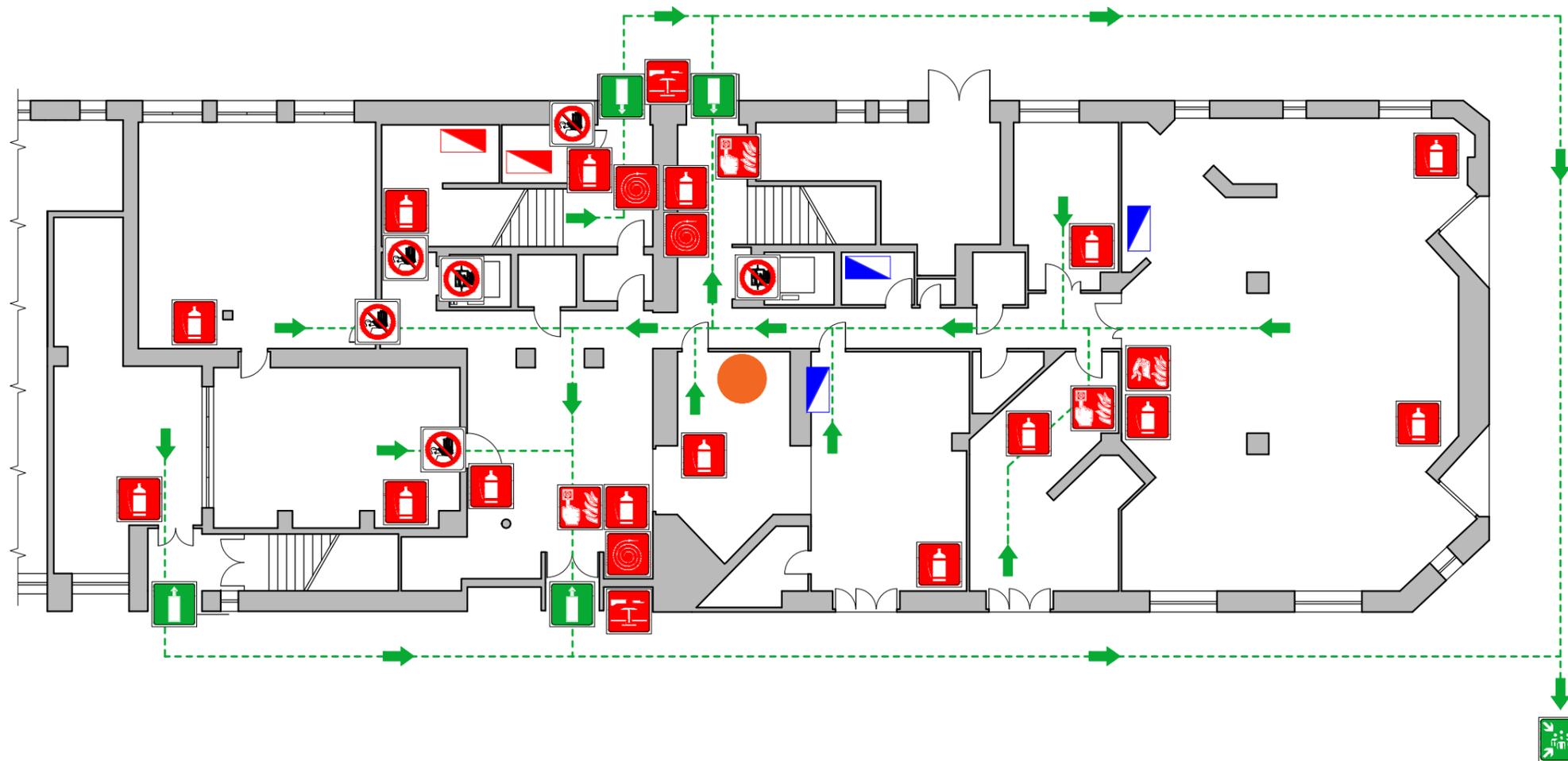
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 13

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di accesso ai non autorizzati		Punto di raccolta
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Quadro elettrico di zona
	Pulsante di sgancio		Quadro elettrico generale
	Coperta antifiama		VOI SIETE QUI
	Pulsante di allarme		

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

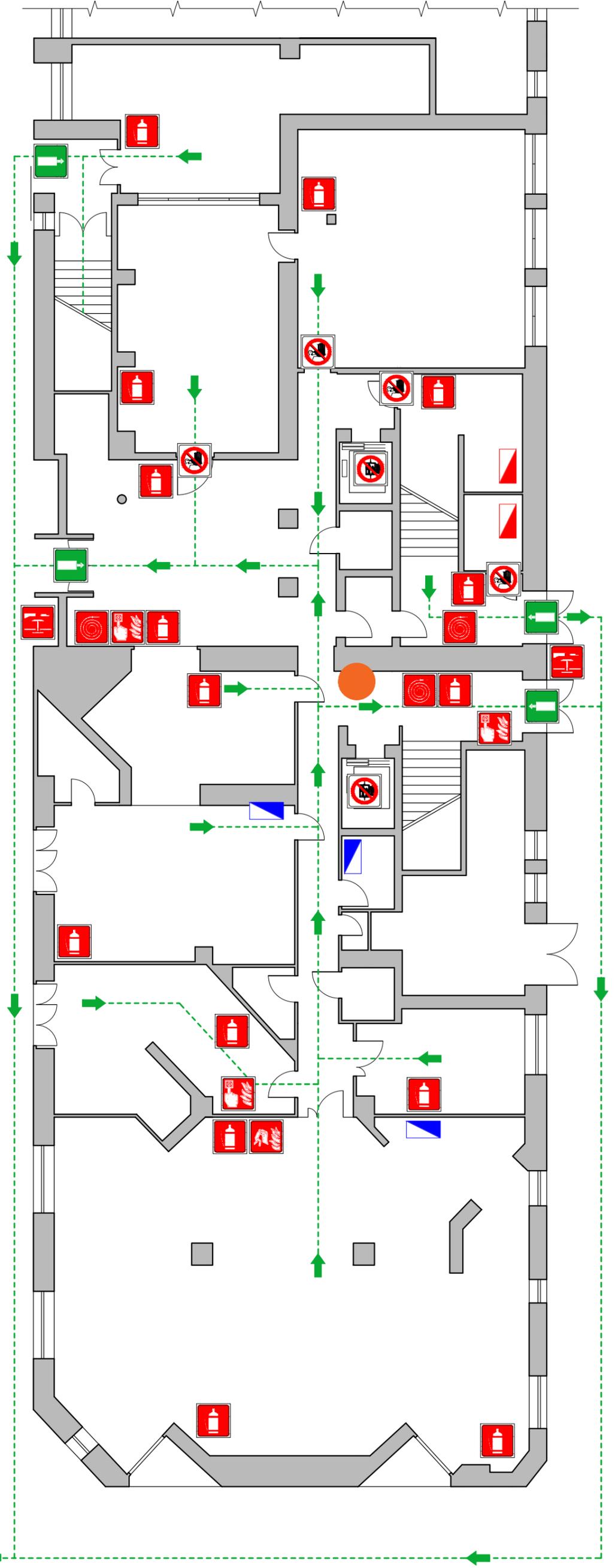
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA PIANO TERRA

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 14

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

 Estintore portatile	 Ultima uscita
 Divieto di accesso ai non autorizzati	 Punto di raccolta
 Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	 Percorso di esodo
 Idrante	 Quadro elettrico di zona
 Pulsante di sgancio	 Quadro elettrico generale
 Coperta antifuoco	 VOI SIETE QUI
 Pulsante di allarme	

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

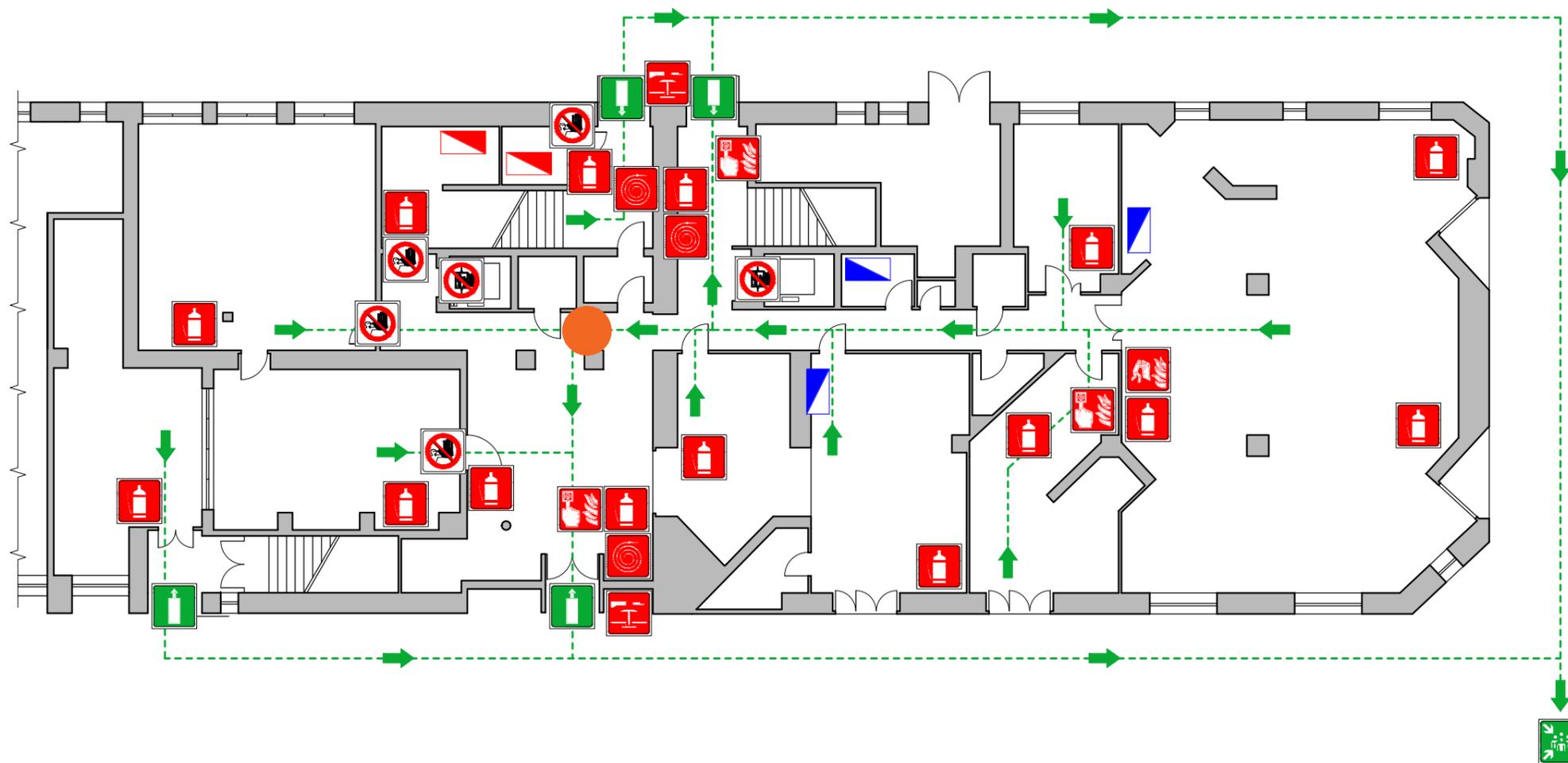
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 15

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

 Estintore portatile	 Ultima uscita
 Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	 Percorso di esodo
 Idrante	 Cassetta di Primo Soccorso
 Coperta antifiama	 Spazio calmo
 Pulsante di allarme	 Percorso di esodo (Scale)
 Quadro elettrico di zona	
 VOI SIETE QUI	

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

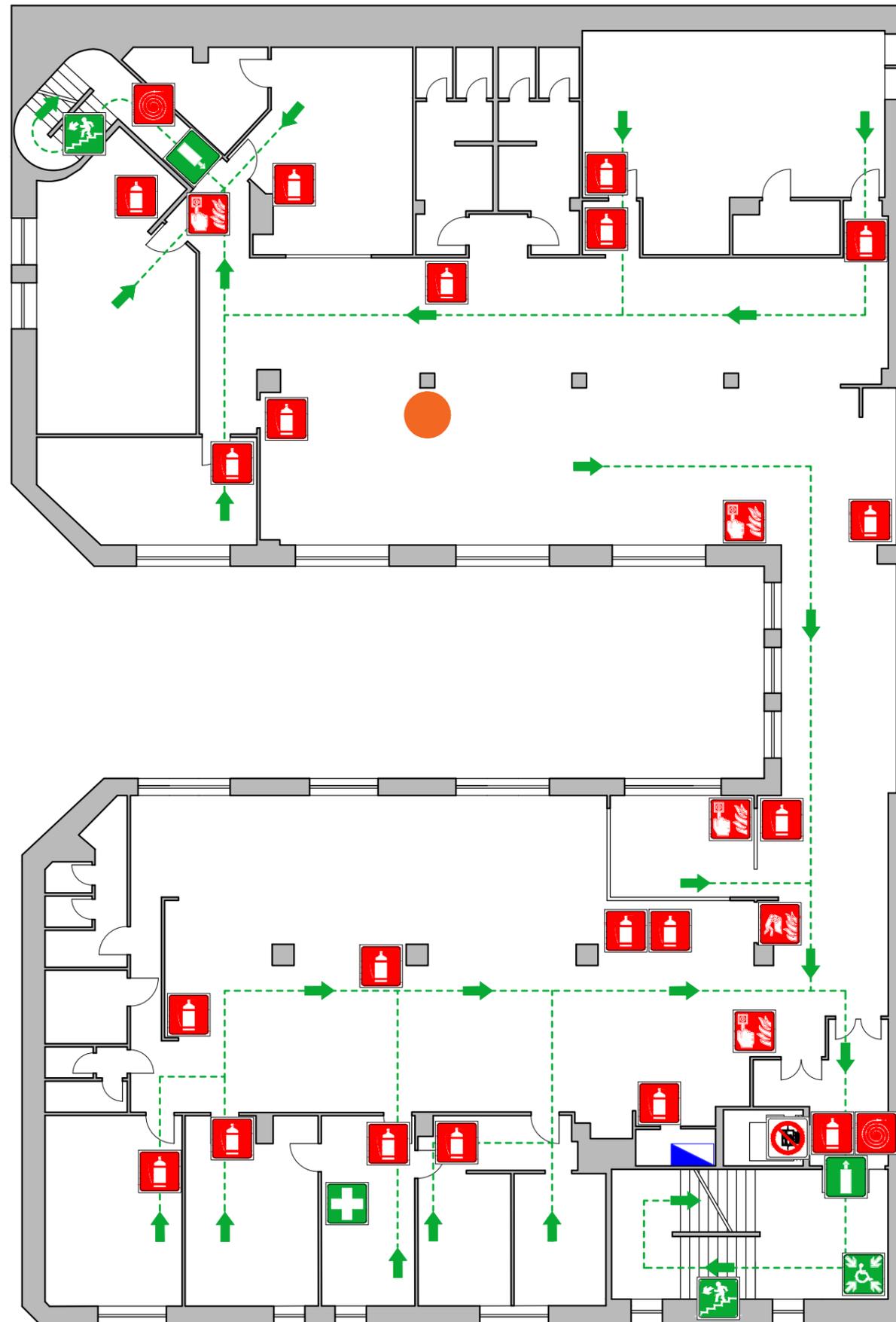
- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 16

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Percorso di esodo
Idrante	Cassetta di Primo Soccorso
Coperta antifiama	Spazio calmo
Pulsante di allarme	Percorso di esodo (Scale)
Quadro elettrico di zona	

VOI SIETE QUI

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 17

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Cassetta di Primo Soccorso
	Coperta antifiama		Spazio calmo
	Pulsante di allarme		Percorso di esodo (Scale)
	Quadro elettrico di zona		

VOI SIETE QUI

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 18

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Cassetta di Primo Soccorso
	Coperta antifiama		Spazio calmo
	Pulsante di allarme		Percorso di esodo (Scale)
	Quadro elettrico di zona		

VOI SIETE QUI

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

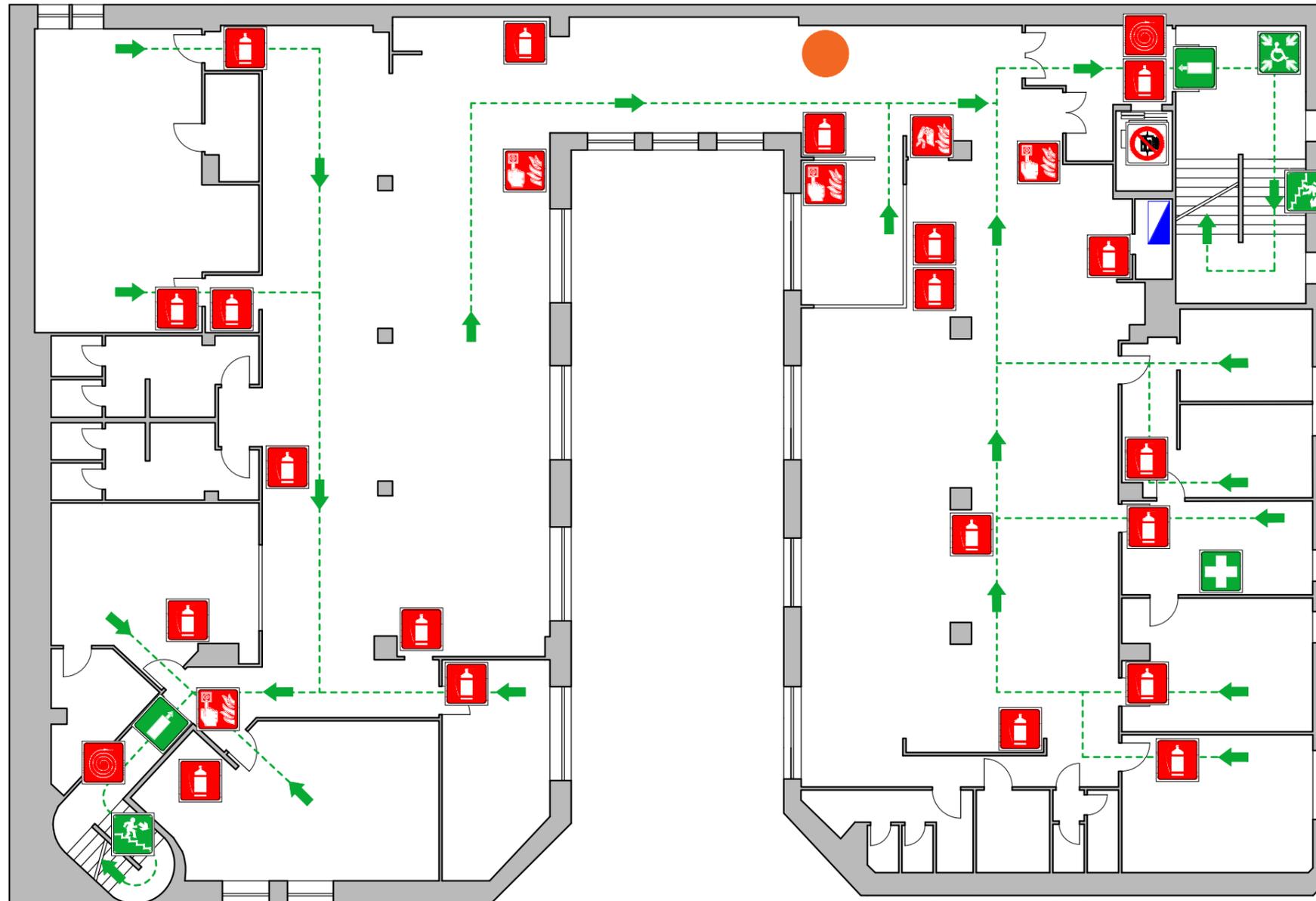
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

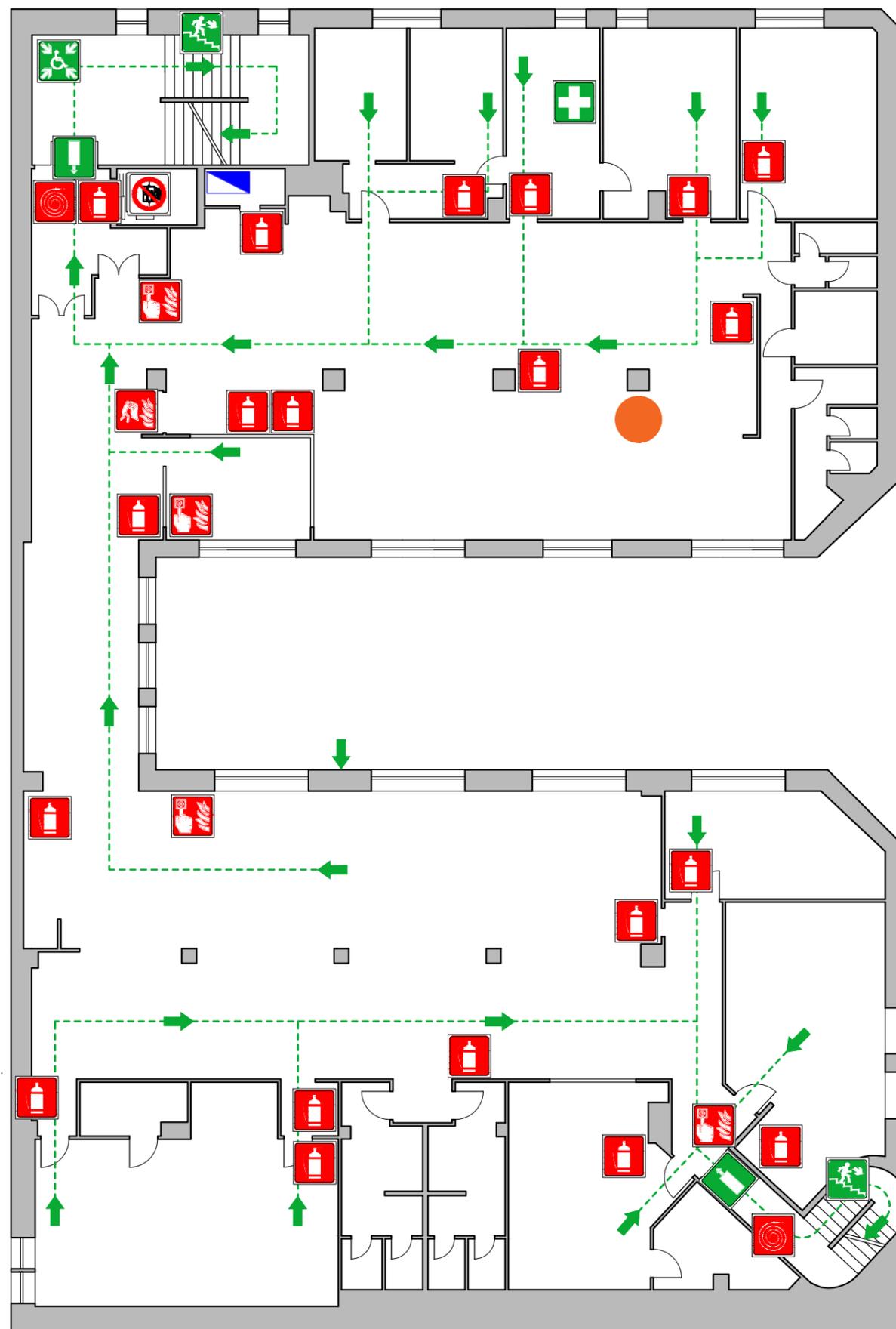
- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 19

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Percorso di esodo
Idrante	Cassetta di Primo Soccorso
Coperta antifiama	Spazio calmo
Pulsante di allarme	Percorso di esodo (Scale)
Quadro elettrico di zona	

VOI SIETE QUI

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

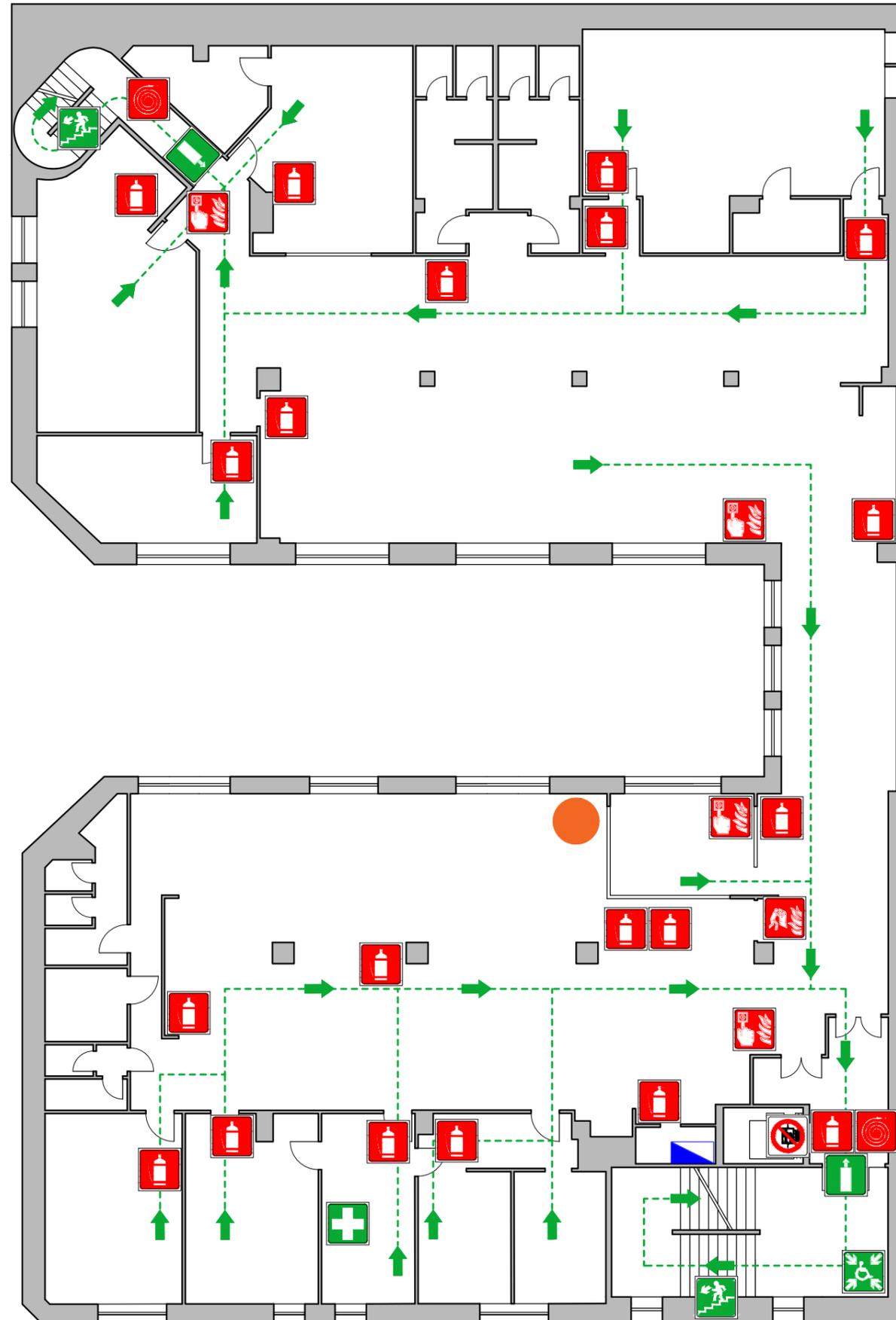
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 20

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Pulsante di allarme	Percorso di esodo
Idrante	Cassetta di Primo Soccorso
Coperta antifiama	Spazio calmo
Pulsante di allarme	Percorso di esodo (Scale)
Quadro elettrico di zona	

VOI SIETE QUI

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 21

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

 Estintore portatile	 Ultima uscita
 Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	 Percorso di esodo
 Idrante	 Cassetta di Primo Soccorso
 Coperta antifiama	 Spazio calmo
 Pulsante di allarme	 Percorso di esodo (Scale)
 Quadro elettrico di zona	

 **VOI SIETE QUI**

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

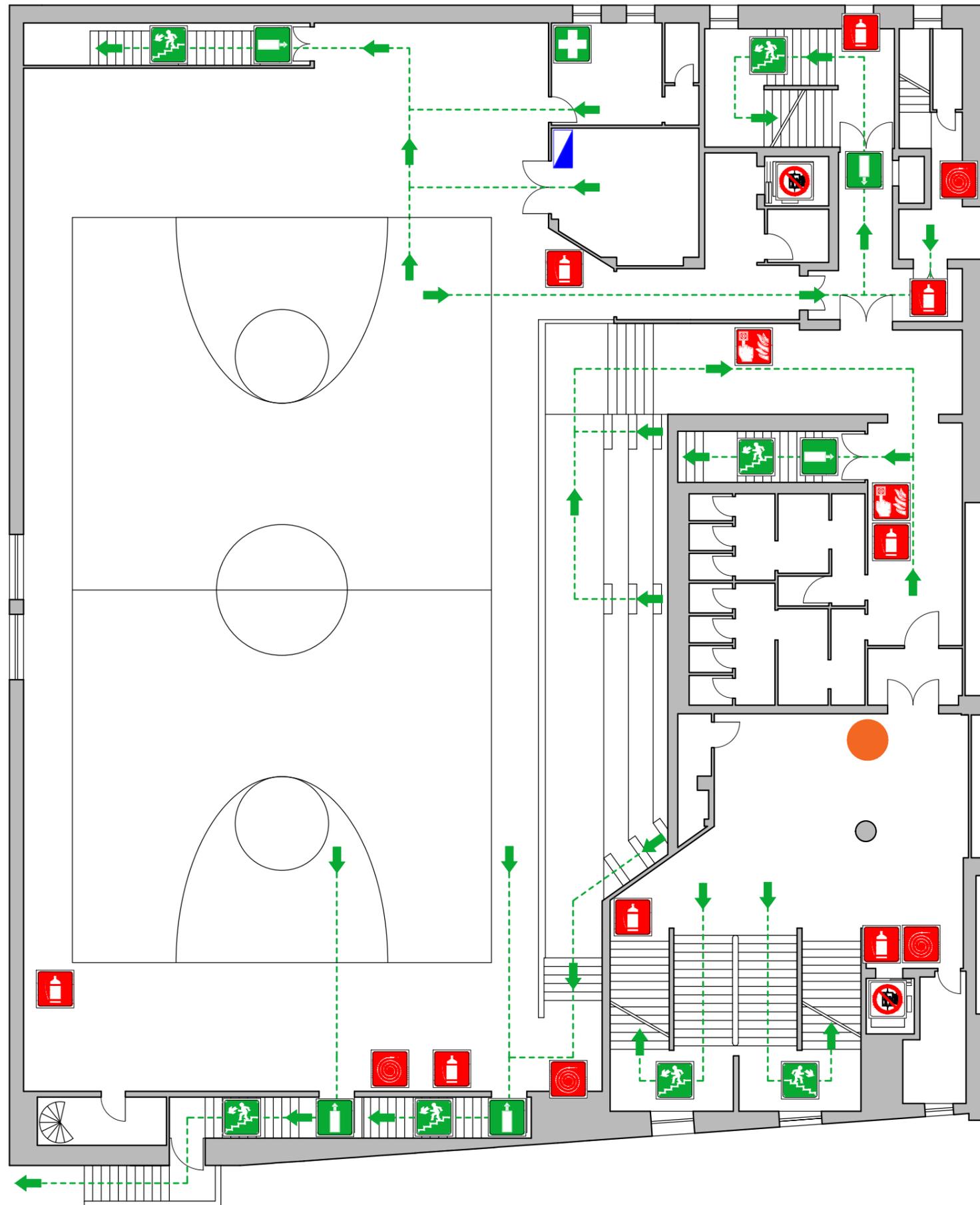
- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 22

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Idrante	Cassetta di Primo Soccorso
Pulsante di allarme	Percorso di esodo
VOI SIETE QUI	Percorso di esodo (Scale)
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Quadro elettrico di zona

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

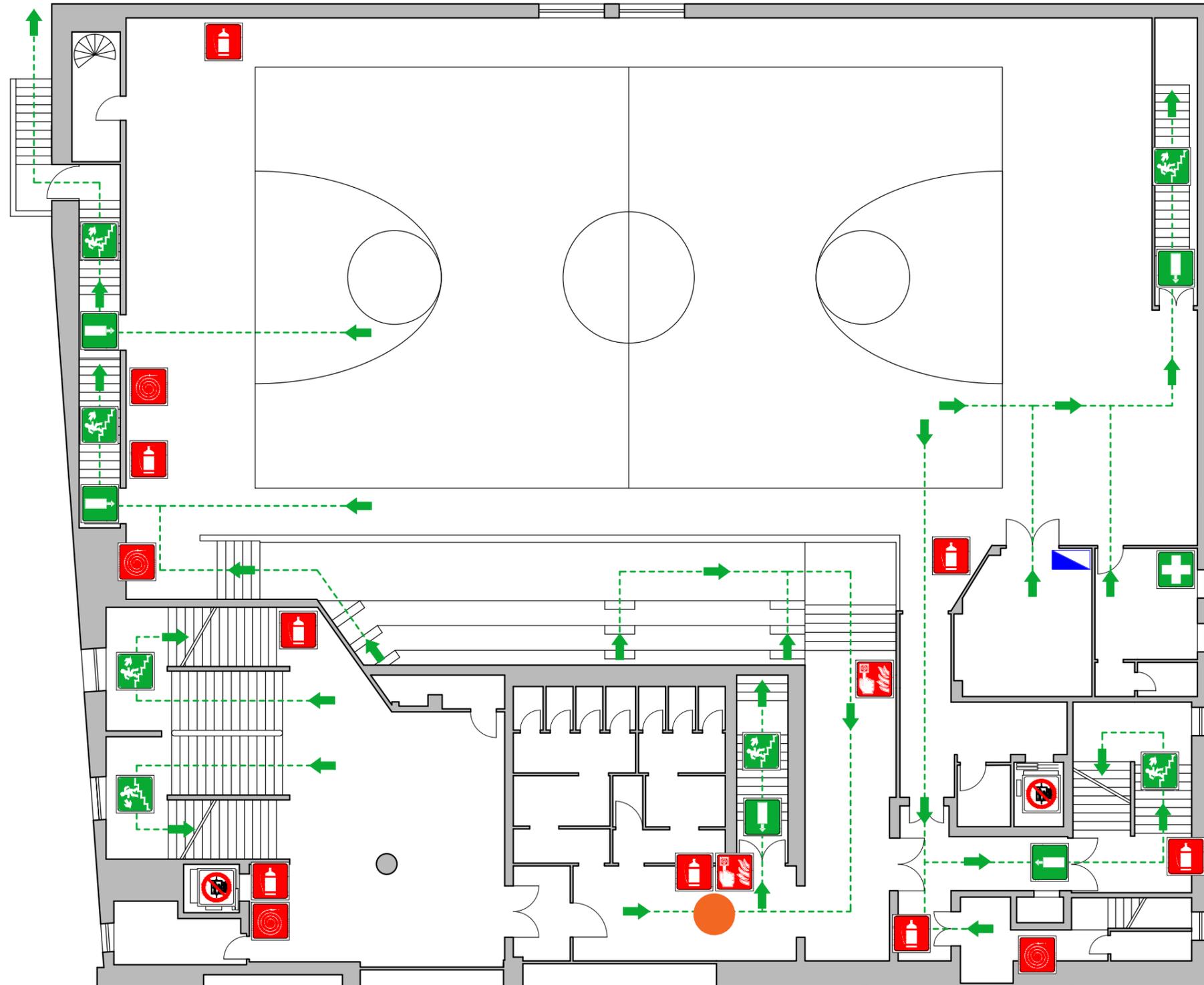
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 23

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

- | | |
|--|----------------------------|
| Estintore portatile | Ultima uscita |
| Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza | Cassetta di Primo Soccorso |
| Idrante | Percorso di esodo |
| Pulsante di allarme | Percorso di esodo (Scale) |
| VOI SIETE QUI | Quadro elettrico di zona |

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

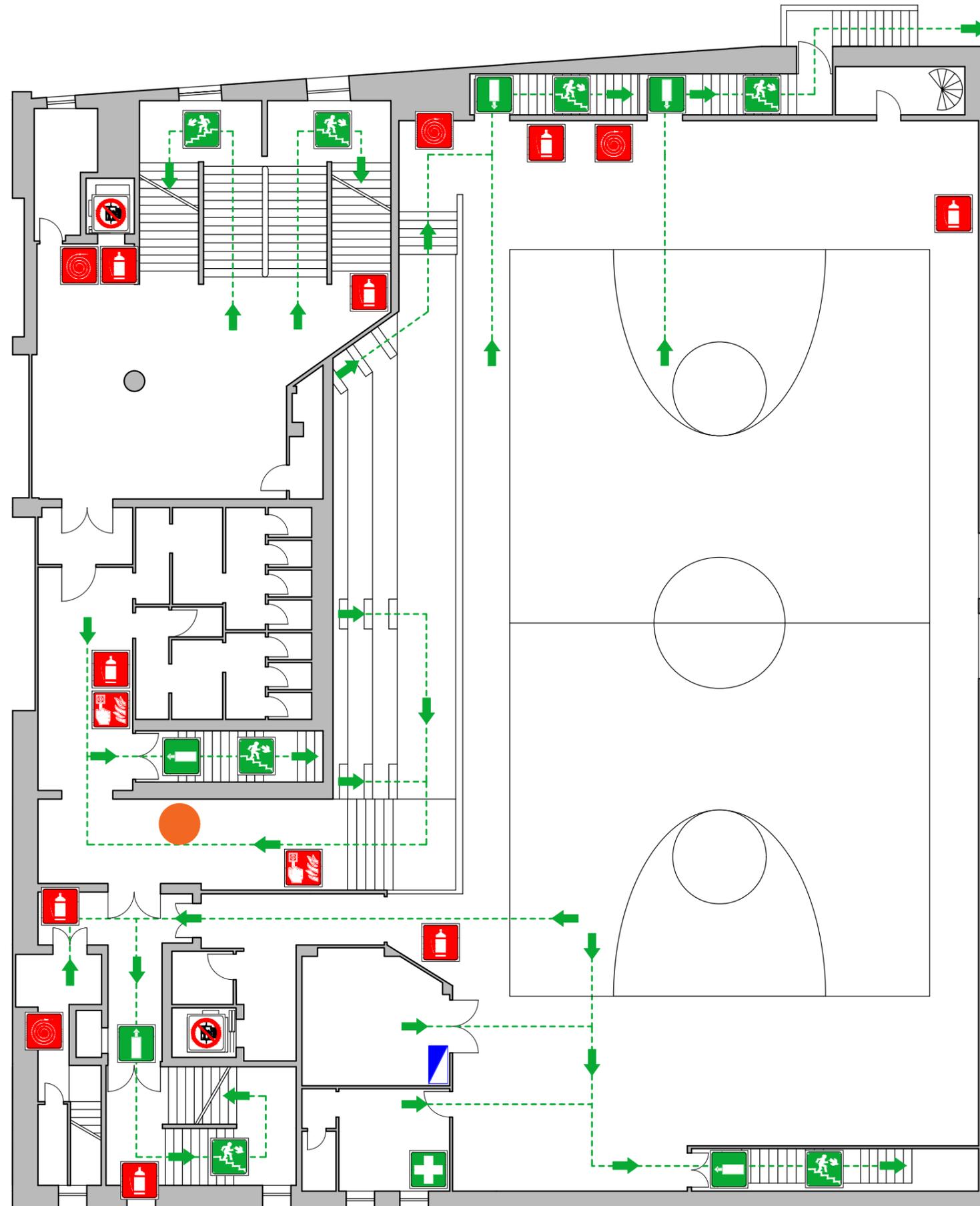
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 24

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Cassetta di Primo Soccorso
Idrante	Percorso di esodo
Pulsante di allarme	Percorso di esodo (Scale)
VOI SIETE QUI	Quadro elettrico di zona

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

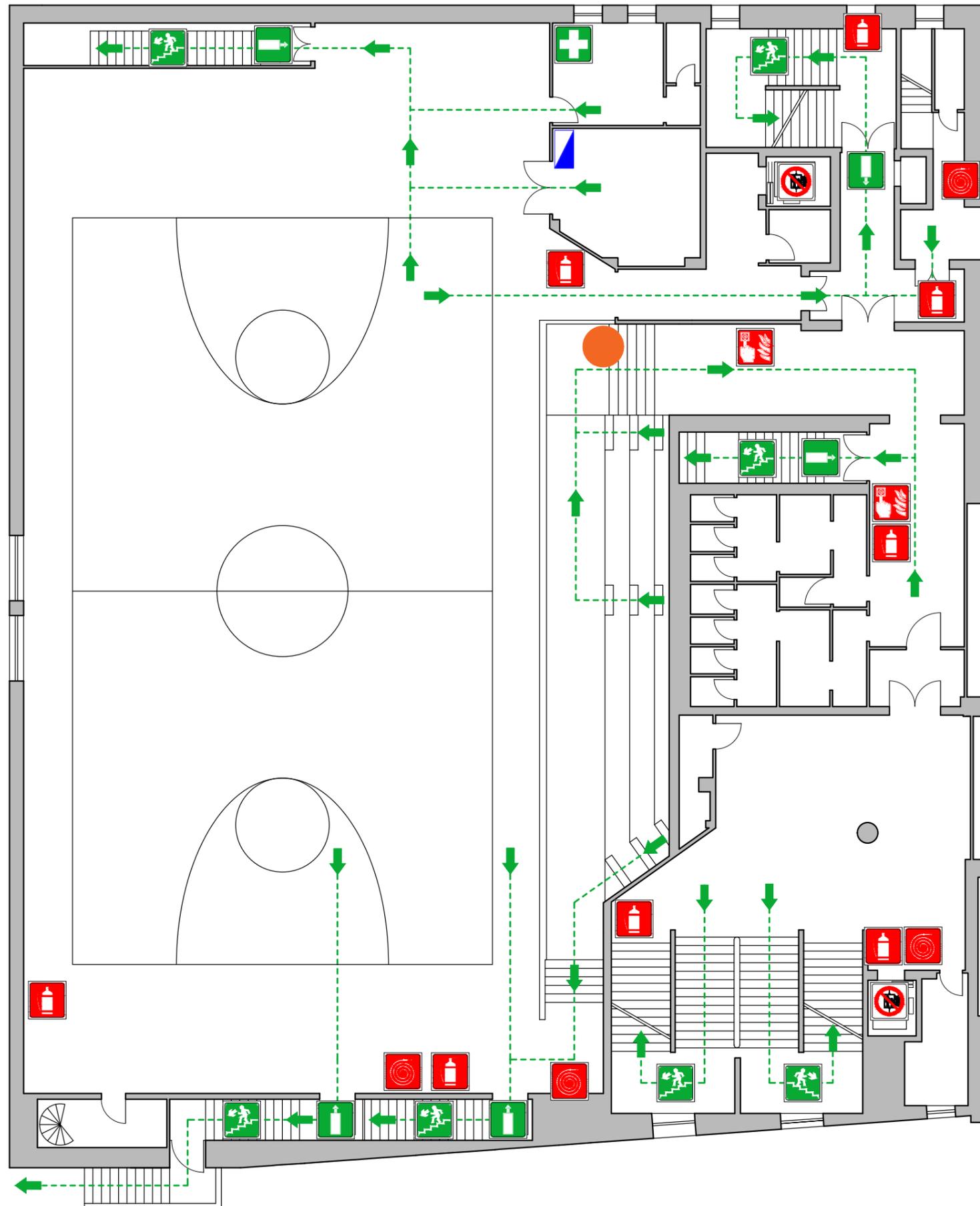
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 25

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

- | | |
|--|----------------------------|
| Estintore portatile | Ultima uscita |
| Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza | Cassetta di Primo Soccorso |
| Idrante | Percorso di esodo |
| Pulsante di allarme | Percorso di esodo (Scale) |
| VOI SIETE QUI | Quadro elettrico di zona |

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

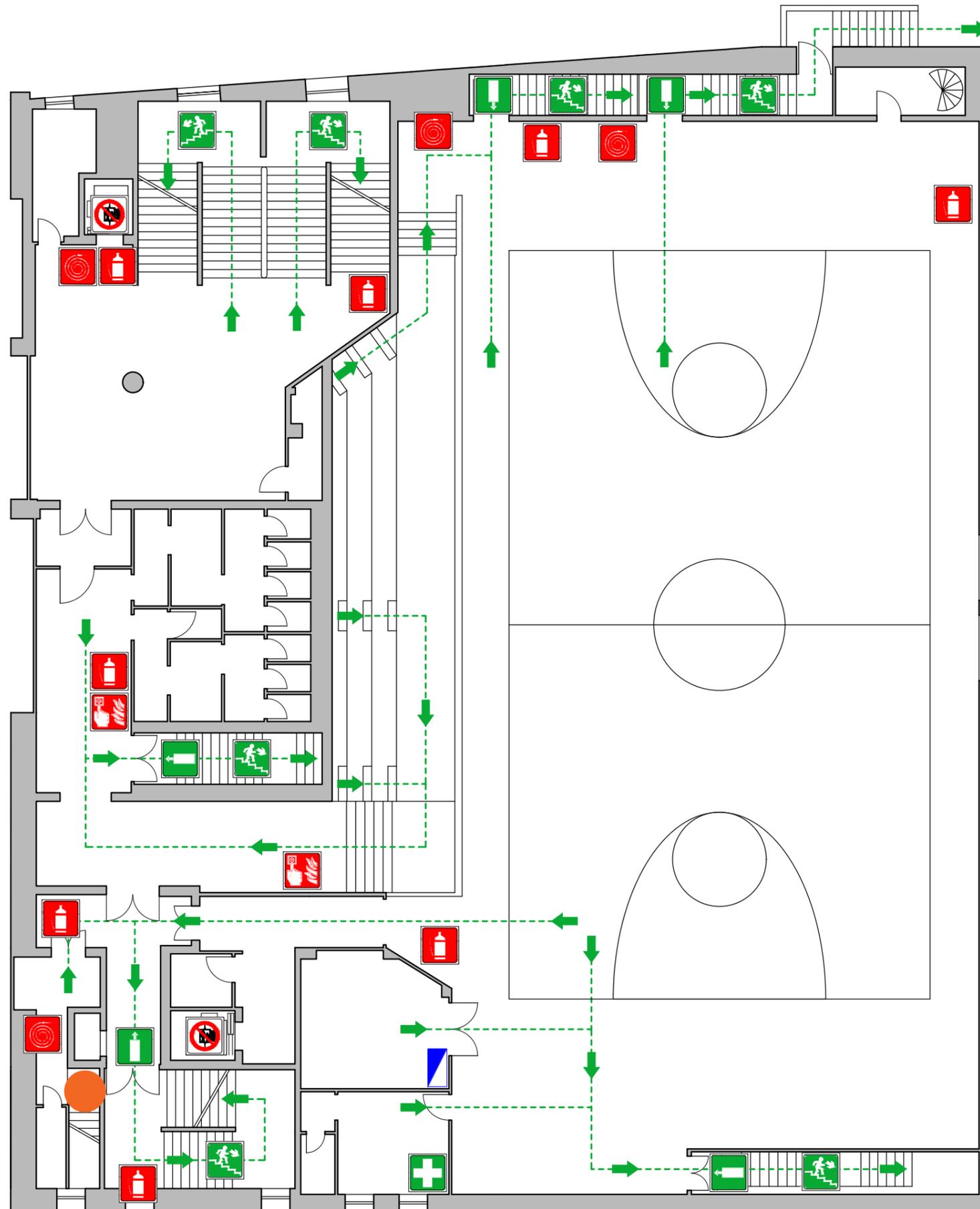
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 27

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

- | | |
|--|----------------------------|
| Estintore portatile | Ultima uscita |
| Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza | Cassetta di Primo Soccorso |
| Idrante | Percorso di esodo |
| Pulsante di allarme | Percorso di esodo (Scale) |
| VOI SIETE QUI | Quadro elettrico di zona |

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

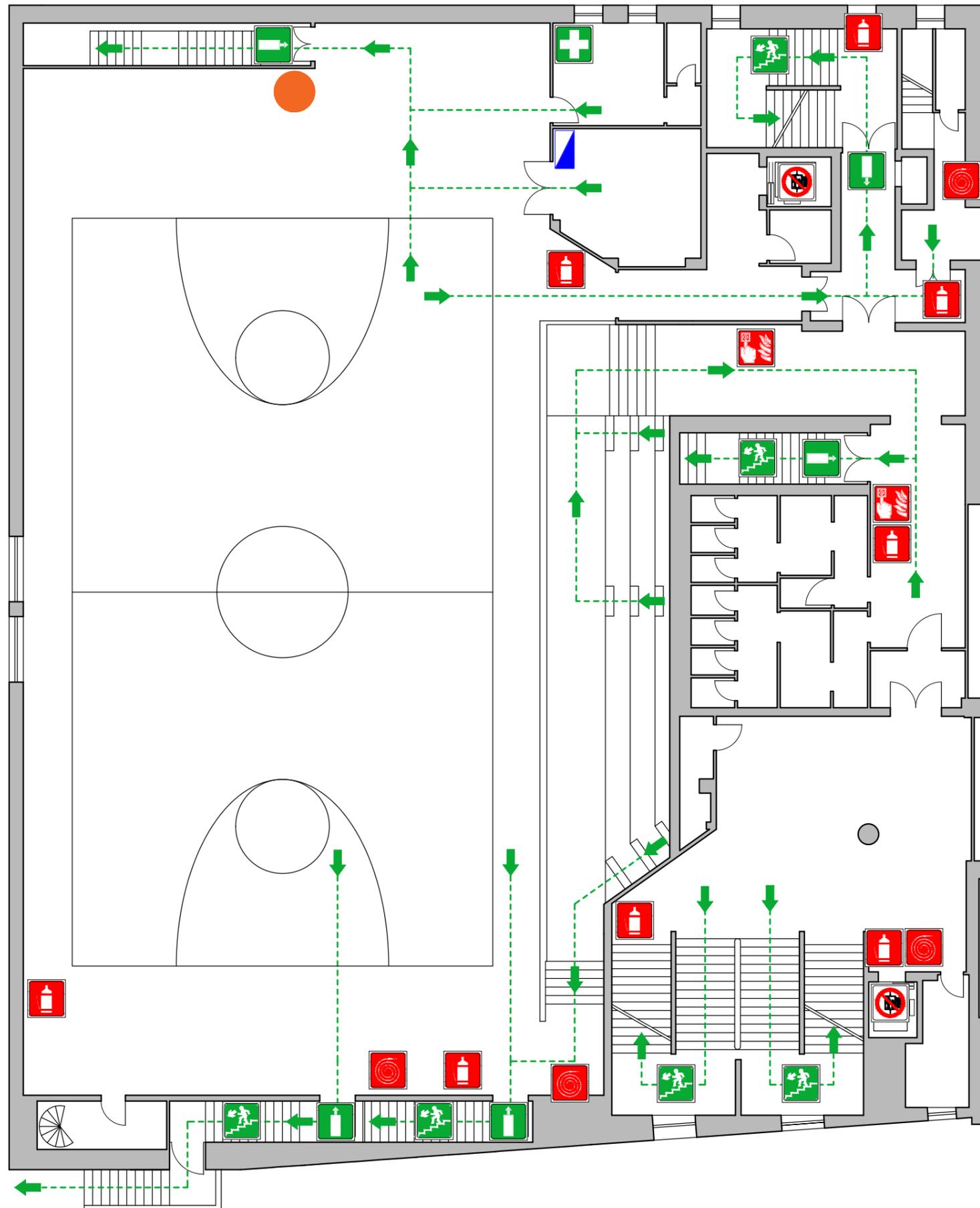
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 28

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

- | | |
|--|----------------------------|
| Estintore portatile | Ultima uscita |
| Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza | Cassetta di Primo Soccorso |
| Idrante | Percorso di esodo |
| Pulsante di allarme | Percorso di esodo (Scale) |
| VOI SIETE QUI | Quadro elettrico di zona |

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

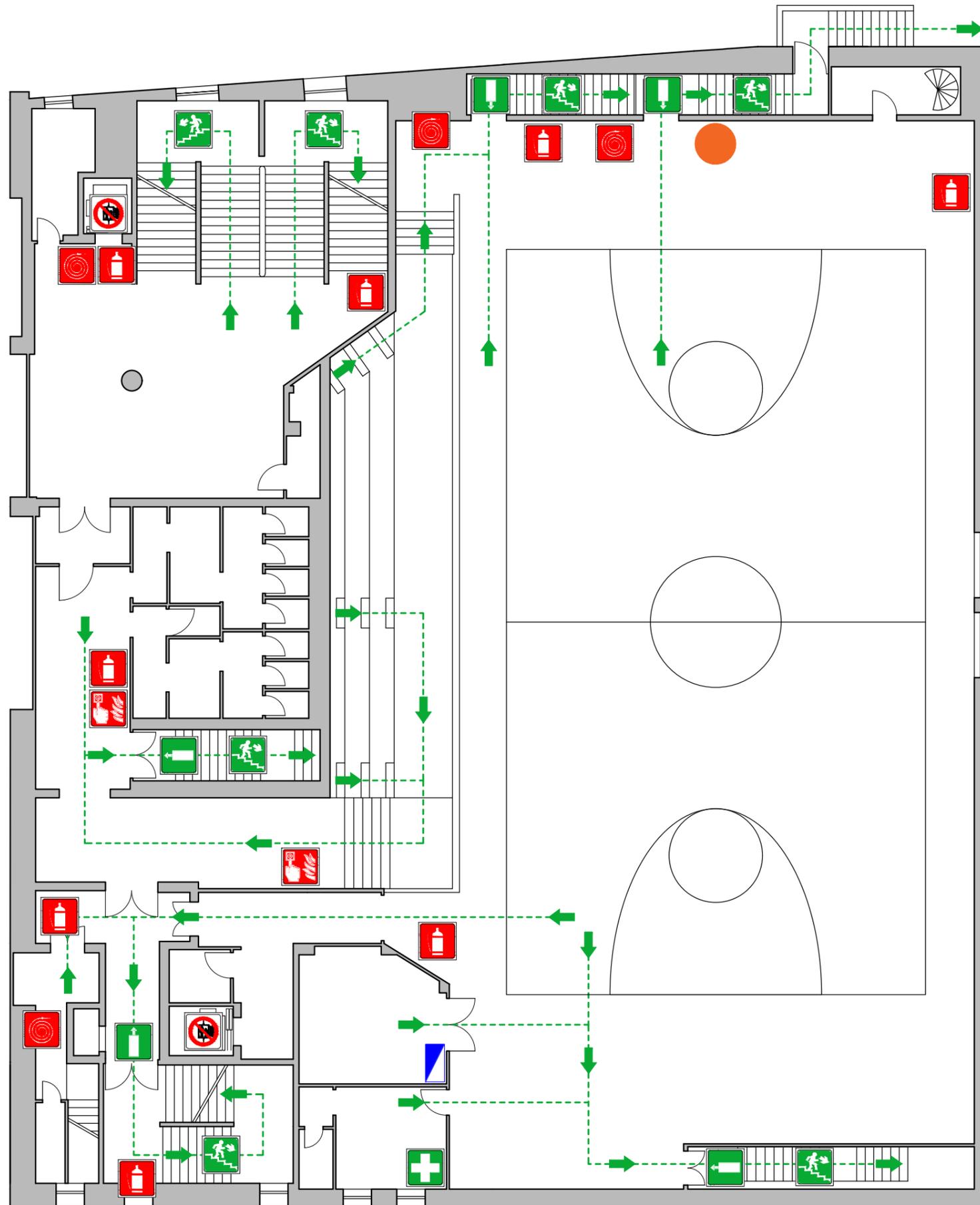
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 1° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 29

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

- | | |
|--|----------------------------|
| Estintore portatile | Ultima uscita |
| Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza | Cassetta di Primo Soccorso |
| Idrante | Percorso di esodo |
| Pulsante di allarme | Percorso di esodo (Scale) |
| VOI SIETE QUI | Quadro elettrico di zona |

NOTA: il Defibrillatore è ubicato al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



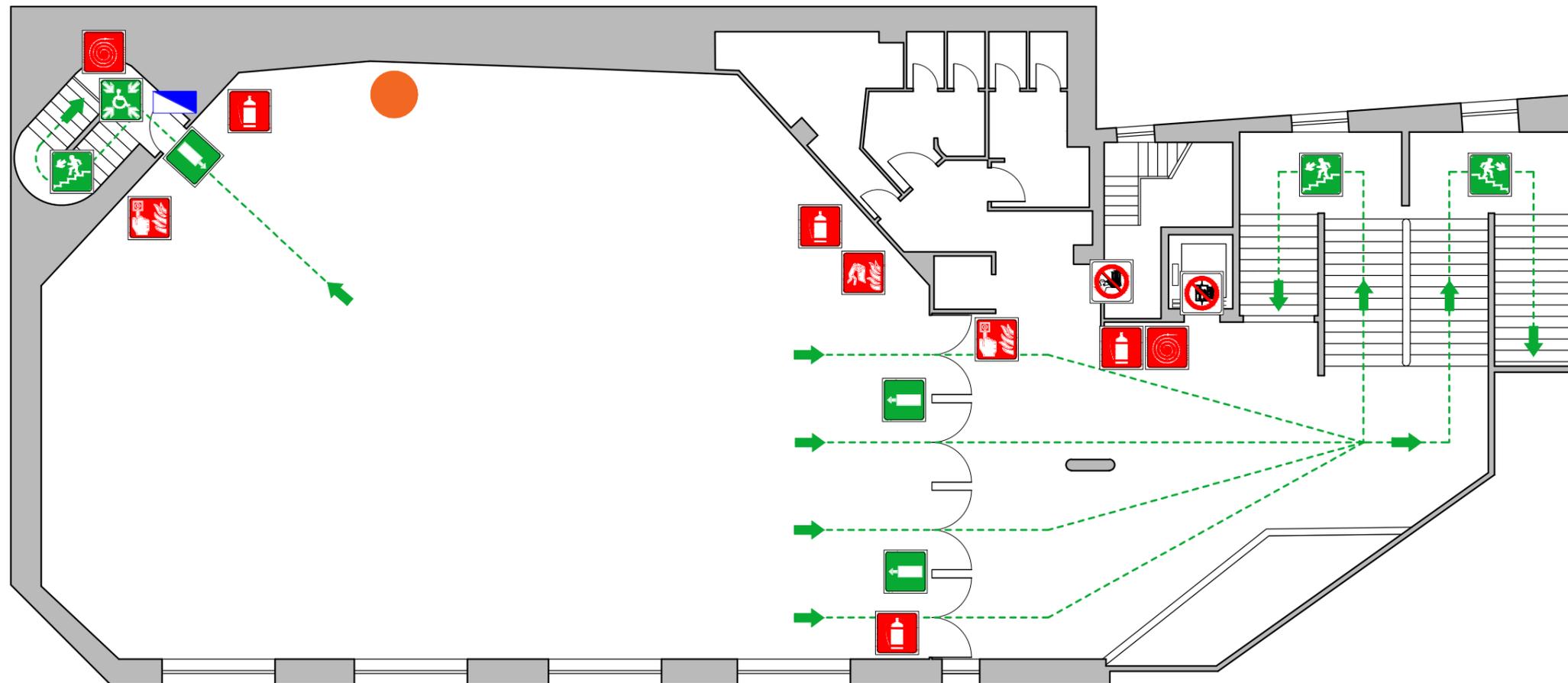
Formato A3

PLANIMETRIA n. 30

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

 Estintore portatile	 Ultima uscita
 Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	 Percorso di esodo
 Idrante	 Quadro elettrico di zona
 Divieto di accesso	 Percorso di esodo (Scale)
 Coperta antifiama	 Spazio calmo
 Pulsante di allarme	 VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente



NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 31

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

 Estintore portatile	 Ultima uscita
 Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	 Percorso di esodo
 Idrante	 Quadro elettrico di zona
 Divieto di accesso	 Percorso di esodo (Scale)
 Coperta antifiama	 Spazio calmo
 Pulsante di allarme	 VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

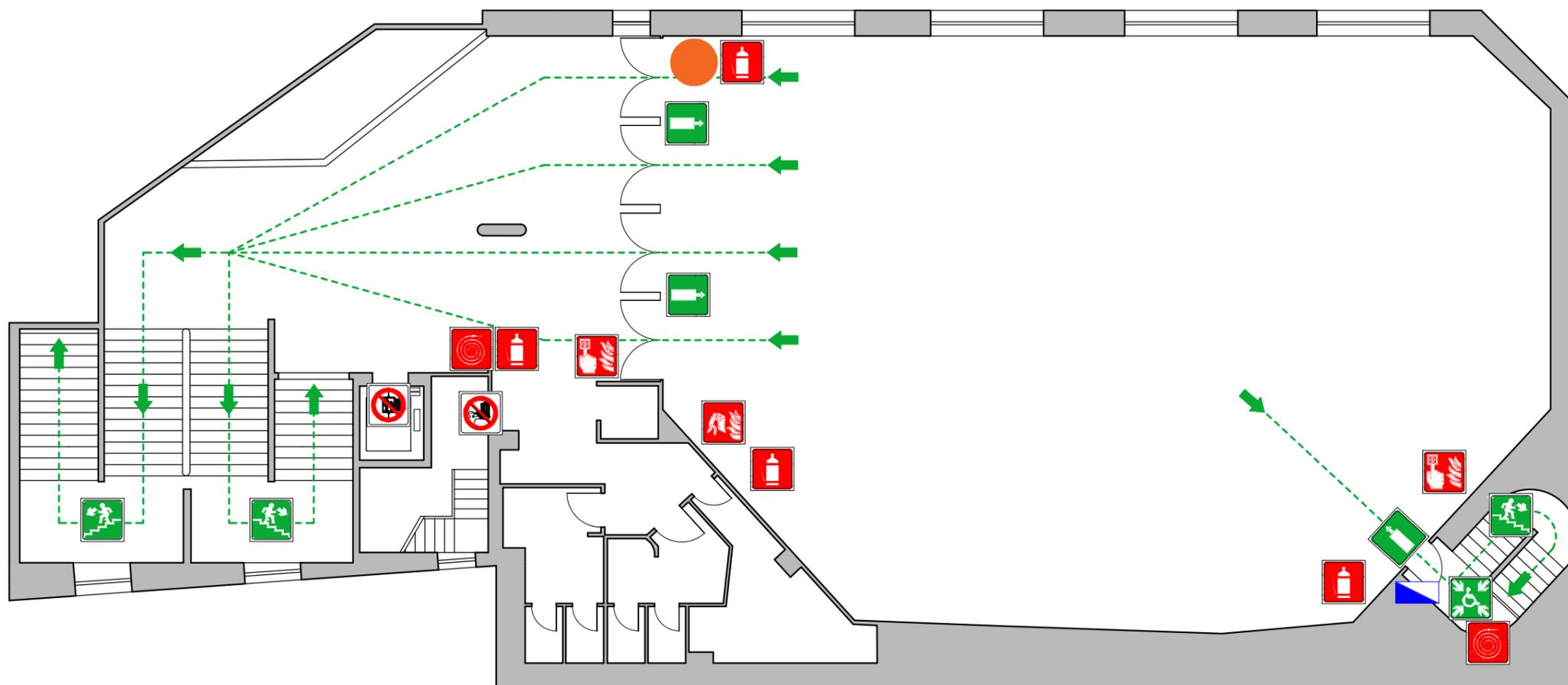
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 32

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Percorso di esodo
Idrante	Quadro elettrico di zona
Divieto di accesso	Percorso di esodo (Scale)
Coperta antifiama	Spazio calmo
Pulsante di allarme	VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente



NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

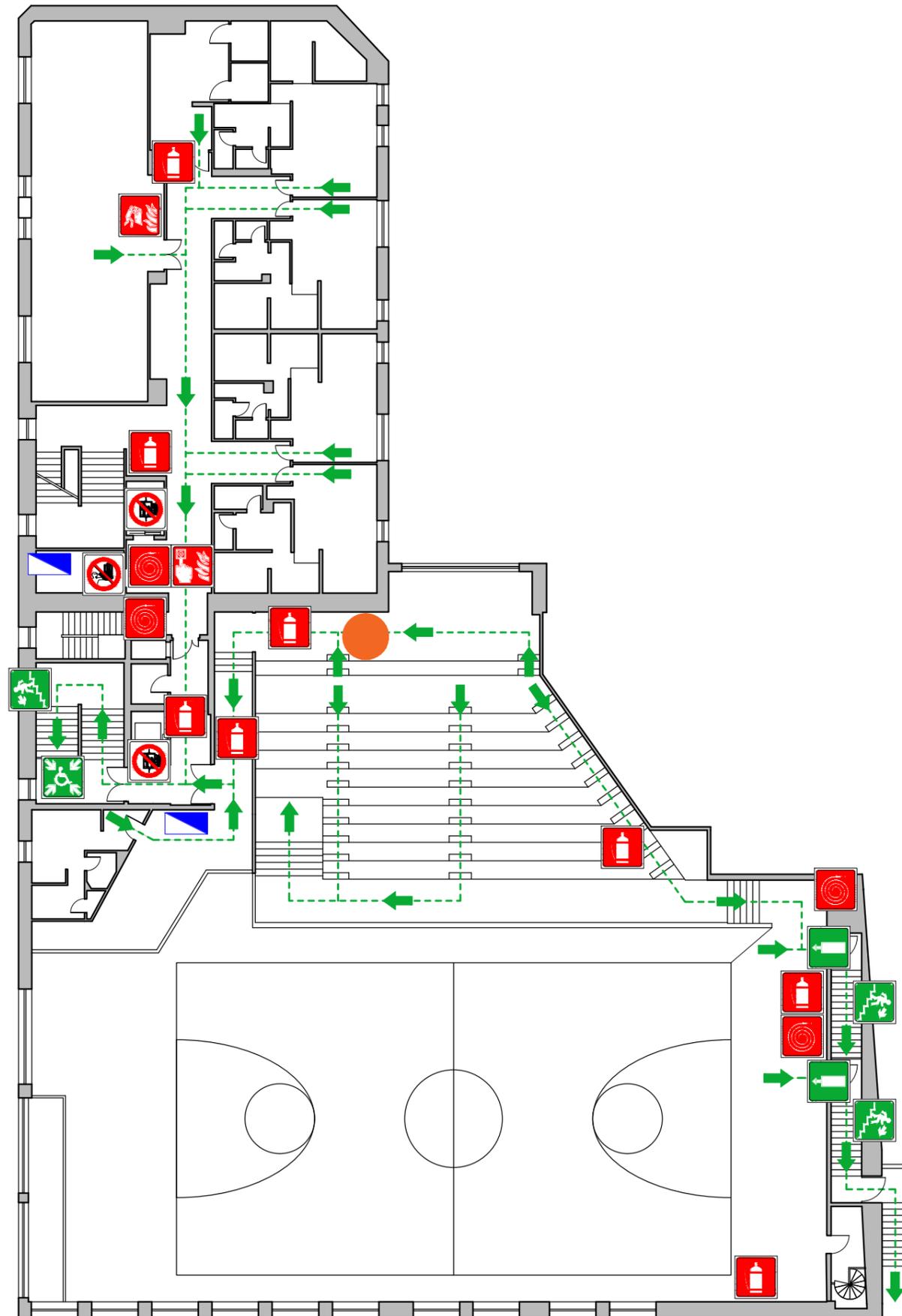
All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 33

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Percorso di esodo
Idrante	Quadro elettrico di zona
Coperta antifiama	Percorso di esodo (Scale)
Pulsante di allarme	Spazio calmo
Divieto di accesso	VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 34

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	Estintore portatile		Ultima uscita
	Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza		Percorso di esodo
	Idrante		Quadro elettrico di zona
	Coperta antifiama		Percorso di esodo (Scale)
	Pulsante di allarme		Spazio calmo
	Divieto di accesso		VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

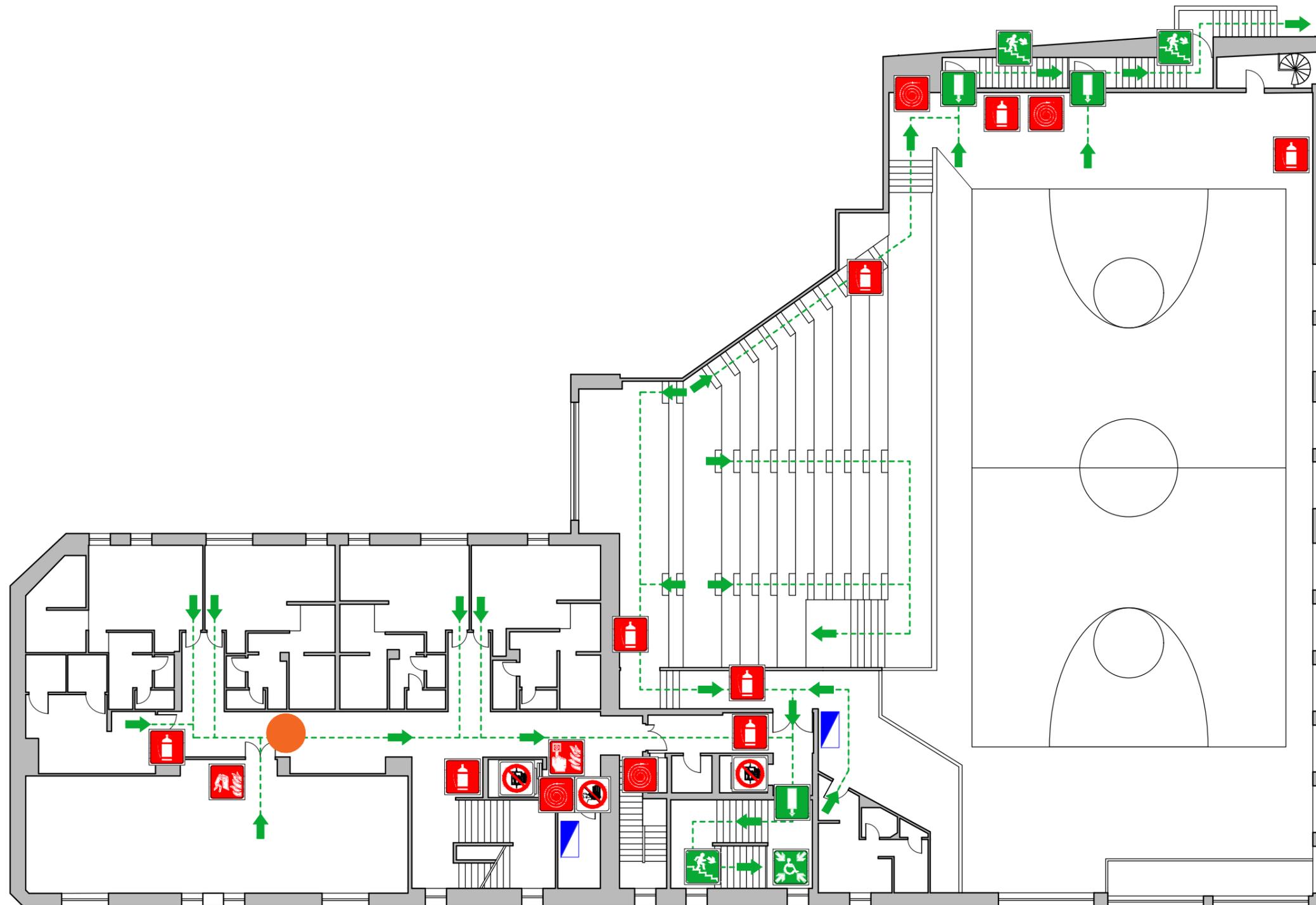
PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Centro civico Buranello e Biblioteca Gallino - PLANIMETRIA 2° PIANO

MUNICIPIO II - Centro Ovest

Via Giacomo Buranello, 1 - Via Nicolò Daste, 8

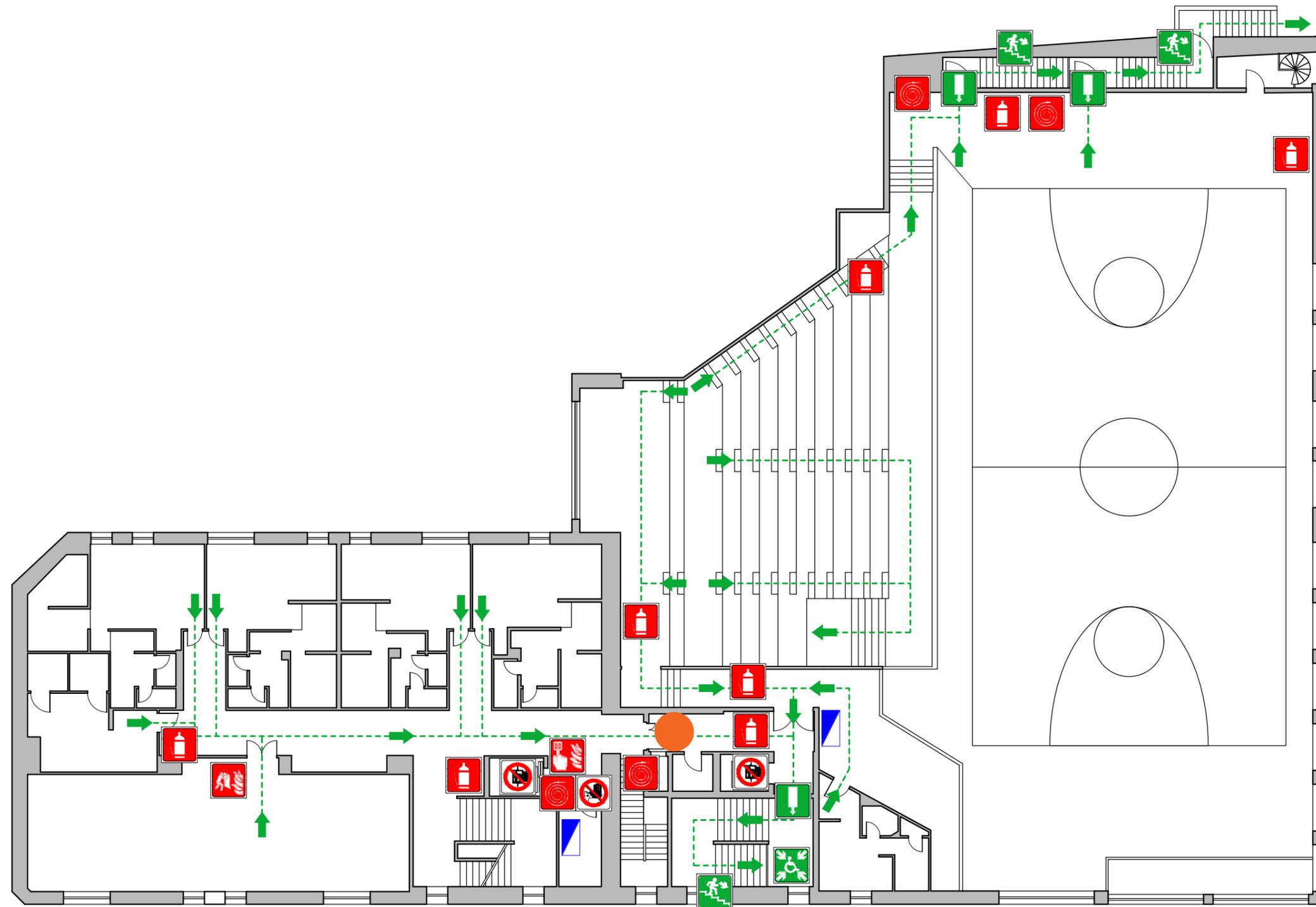
PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Comune di Genova



Formato A3

PLANIMETRIA n. 35



CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Estintore portatile	Ultima uscita
Divieto di utilizzo dell'ascensore durante l'emergenza	Percorso di esodo
Idrante	Quadro elettrico di zona
Coperta antifiama	Percorso di esodo (Scale)
Pulsante di allarme	Spazio calmo
Divieto di accesso	VOI SIETE QUI

NOTA: la Cassetta di Primo Soccorso e il Defibrillatore sono ubicati al piano terra all'interno del Centro civico Buranello lato ponente

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà immediatamente darne comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA** ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA** di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- Abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla segnaletica di sicurezza;
- Muoversi **IN MODO CALMO** senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- Raggiungere il Punto di raccolta esterno;
- Portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- Attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:
 - Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 - Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 - Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo